la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 136 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

mercoledì 14 giugno 2023 - S. Abbondio

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Lutto nazionale

Addio Berlusconi Oggi funerali di Stato

Il quattro volte premier, fondatore di Fininvest e Mediaset, ex presidente del Milan e ideatore di Forza Italia è morto lunedì all'età di 86 anni

Villa San Martino, la residenza ad Arcore di Silvio Berlusconi, il leader di Forza Italia morto ieri a 86 anni all'ospedale San Raffaele di Milano è anche oggi meta di pellegrinaggio per quanto vogliono rendere omaggio. Ieri il feretro dell'ex premier è stato portato nella sua residenza, in attesa dei funerali di Stato in programma domani alle 15 nel Duomo di Milano. *"Cara Mediaset, carissimi tutti, sento il bisogno di scrivervi perché so quanto era importante per mio padre farvi sapere l'amore e il grande orgoglio che ha sempre provato per la nostra azienda e per tutti noi"*, scrive Pier SilvioBerlusconi, ricordando il padre in una lettera inviata a tutti i collaboratori di Mediaset. *"Non ci sono parole per descrivere la mia emozione ogni volta che mi diceva 'Sono orgoglioso di te e di quello che fai'. E io ho sempre saputo benissimo che si rivolgeva a tutti noi: io da solo non avrei potuto fare nulla. Nulla. E' stato un uomo che ha dato tanto, tantissimo. Che ha creato tantissimo. E ha sempre considerato la nostra azienda come una sua amatissima creatura. Il mio papà, il nostro fondatore, vi ha sempre amato tutti, uno per uno"*, aggiunge l'amministratore delegato di Mfe-Mediaset. *"E adesso il nostro dovere è seguire la sua impronta indelebile, lavorare, lavorare, lavorare. Con entusiasmo e rispetto. Oggi dobbiamo guardare avanti e impegnarci ancora di più, sempre di più. Dobbiamo costruire un Gruppo ancora più forte e ancora più vivo. Lo dobbiamo fare per Mediaset. Lo dobbiamo fare per tutti noi. Ma soprattutto lo vogliamo fare per lui. Vi abbraccio forte. Siete nel mio cuore. E sarete per sempre nel suo cuore"*, conclude Pier Silvio Berlusconi. Fiori, cartelloni, bandiere di Forza Italia e sciarpe del Milan. Decine di omaggi e ricordi sono stati lasciati davanti alla storica villa San Martino ad Arcore. Un grande striscione con scritto 'Grazie in eterno presidente' è comparso questa mattina su una siepe che costeggia la villa, a firma dei tifosi della curva del Monza calcio. A rendere omaggio al feretro a Villa San Martino Gianni Letta, Marcello Dell'Utri, Licia Ronzulli e molti altri. In Aula alla Camera si terrà una commemorazione, ma non è stata ancora decisa la data. Emerge dalla Conferenza dei capigruppo di Montecitorio che si è riunita stamani. L'Aula del Senato commemora Silvio Berlusconi martedì 20 giugno alle ore 15. L'Aula è sospesa per tutta la settimana e riprenderà lunedì 19 con la discussione generale sulla P.a.

servizio da pagina 2 a 5

Una tromba marina spaventa Ostia. Problemi sull'Aurelia e sulle autostrade

Maltempo, Roma in ginocchio Allagamenti e raffiche di vento

L'allerta meteo prosegue anche per la giornata di oggi
Centinaia gli interventi dei Vigili del Fuoco anche in provincia

Un giugno così non si vedeva da moltissimi anni. Una pioggia violenta e un vento pazzesco hanno caratterizzato la giornata di ieri sulla Capitale. Non è mancata una tromba marina sul litorale che ha minacciato Ostia. Il maltempo a Roma e in provincia continua a fare danni. Un violento nubifragio condito da fulmini, una vera bomba d'acqua ha determinato allagamenti e problemi in tutti i quadranti della città. Da sud a nord, passando per la provincia diverse le strade e i sottopassi allagati. Particolari disagi si sono registrati sulla via Aurelia, con forti rallentamenti tra Malagrotta e Aurelia Antica. Idem sulla Roma-Fiumicino. Allagamenti sull'A91 tra via del Cappellaccio e via della Magliana, nel municipio Arvalia. Allagamenti anche al nuovo mercato coperto di Vigna Pia, al Portuense, con l'acqua che ha riempito i corridoi dell'area mercatale inaugurata nel dicembre del 2019. Numerose anche le segnalazioni per alberi e rami caduti in strada e nelle aree verdi. Un grosso ramo si è spezzato da una pianta cadendo all'interno di Villa Torlonia a pochi metri dall'area giochi. Sono stati un centinaio gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco di Roma tra il tardo pomeriggio di lunedì e ieri mattina.

Il Meteo per oggi - E anche per la giornata di oggi il Meteo a Roma non promette nulla di buono, dopo l'allerta diramata dalla protezione civile anche per il 13 giugno, gli esperti di 3Bmeteo prevedono a Roma cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in temporanea intensificazione pomeridiana, sono previsti 10mm di pioggia. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 26°C, la minima di 20°C, lo zero termico si attesterà a 3394m. I venti saranno al mattino tesi e proverranno da sud-sudest, al pomeriggio moderati e proverranno da sud-sudest.

Allarme cinghiali a Cerveteri

Scatta l'ordinanza del sindaco Elena Gubetti. Tutti i divieti

Cinghiali allo stato brado vengono segnalati da tempo in tutto il territorio comunale. L'amministrazione, quindi, correi ai ripari. "Preso atto che pervengono - si legge nella Ordinanza Sindacale n. 17 del 08-06-2023 - all'amministrazione comunale numerose segnalazioni di presenza di cinghiali selvatici allo stato brado ed in branchi non solo nelle aree rurali...

servizio a pagina 10

Roma

L'addio sui social, uccide la compagna ed infine si spara

a pagina 8

Ladispoli

La denuncia PD "Strade rurali abbandonate"

a pagina 12

Catturato il detenuto evaso dal carcere di Latina

Finisce a Roma la fuga del 22enne egiziano che era riuscito a scappare domenica scorsa
Il giovane si era calato con una corda da un muro di cinta della casa circondariale

È stato catturato nella Capitale Dahy Ehab Mahrous Abouelela, il 22enne egiziano evaso domenica scorsa dal carcere di Latina. La notizia è stata diffusa da Donato Capece, segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe). Sono stati i poliziotti in servizio di pattugliamento Alto Impatto nella zona di Termini e dell'Esquilino a collaborare con gli investigatori della polizia penitenziaria. Gli agenti, ieri mattina, hanno infatti notato un giovane corrispondente al 22enne evaso, aggirarsi - come già aveva fatto in passato prima di arrivare a Latina - nella zona del primo scalo ferroviario romano. Pedinato senza dare nell'occhio lo hanno seguito senza mai perderlo di vista fino alla stazione della linea B della metropolitana. Qui il latitante ha preso poi un convoglio in direzione Laurentina. Oramai certi della sua identità, una volta sceso alla stazione Colosseo gli inquirenti si sono qualificati e lo hanno fermato. Il giovane, approfittando di una serie di circostanze che evidentemente gli sono state favorevoli, aveva pianificato la fuga durante l'ora d'aria concessa ai detenuti nei cortili della struttura di via Aspromonte, approfittando anche della giornata di domenica e di un numero inferiore di guardie in servizio. Secondo la ricostruzione Dahy Ehab Mahrous Abouelela ha utilizzato una corda per scavalcare prima una parete più bassa, poi il muro di cinta del carcere alto circa 6 metri, e infine l'inferriata esterna, senza che nessuno si accorgesse di nulla. Solo più tardi, al momento dell'appello, è stata evidente la sua assenza e da quel momento è stato lanciato l'allarme e sono scattate le ricerche. Cosa abbia fatto e come sia riuscito a dileguarsi il 22enne una volta all'esterno della casa circondariale è ancora tutto da accertare.

Oggi il lutto nazionale e i funerali di stato al Duomo di Milano

Addio a Silvio Berlusconi

Il figlio Pier Silvio: "Da solo non avrei potuto fare nulla"

Villa San Martino, la residenza ad Arcore di Silvio Berlusconi, il leader di Forza Italia morto ieri a 86 anni all'ospedale San Raffaele di Milano è anche oggi meta di pellegrinaggio per quanto vogliono rendere omaggio. Ieri il feretro dell'ex premier è stato portato nella sua residenza, in attesa dei funerali di Stato in programma domani alle 15 nel Duomo di Milano. "Cara Mediaset, carissimi tutti, sento il bisogno di scrivervi perché so quanto era importante per mio padre farvi sapere l'amore e il grande orgoglio che ha sempre provato per la nostra azienda e per tutti noi", scrive Pier SilvioBerlusconi, ricordando il padre in una lettera inviata a tutti i collaboratori di Mediaset. "Non ci sono parole per descrivere la mia emozione ogni volta che mi diceva 'Sono orgoglioso di te e di quello che fai'. E io ho sempre saputo benissimo che si rivolgeva a tutti noi: io da solo non avrei potuto fare nulla. Nulla. E' stato un uomo che ha dato tanto, tantissimo. Che ha creato tantissimo. E ha sempre considerato la nostra azienda come una sua amatissima creatura.

Il mio papà, il nostro fondatore, vi ha sempre amato tutti, uno per uno", aggiunge l'amministratore delegato di Mfe-Mediaset. "E adesso il nostro dovere è seguire la sua impronta indelebile, lavorare, lavorare, lavorare. Con entusiasmo e rispetto. Oggi dobbiamo guardare avanti e impegnarci ancora di più, sempre di più. Dobbiamo costruire un Gruppo ancora più forte e ancora più vivo. Lo dobbiamo fare per Mediaset. Lo dobbiamo fare per tutti noi. Ma soprattutto lo vogliamo fare per lui. Vi abbraccio forte. Siete nel mio cuore. E sarete per sempre nel suo cuore", conclude Pier Silvio Berlusconi. Fiori, cartelloni, bandiere di Forza Italia e sciarpe del Milan. Decine di omaggi e ricordi sono stati lasciati davanti alla storica villa San Martino ad Arcore. Un grande striscione con scritto 'Grazie in eterno presidente' è comparso questa mattina su una siepe che costeggia la villa, a firma dei tifosi della curva del Monza calcio. A rendere omaggio al feretro a Villa San Martino Gianni Letta, Marcello Dell'Utri, Licia Ronzulli e molti altri. In Aula alla Camera si terrà una commemorazione, ma non è stata ancora decisa la data. Emerge dalla Conferenza dei capigruppo di Montecitorio che si è riunita stamani. L'Aula del Senato commemora Silvio Berlusconi martedì 20 giugno alle ore 15. L'Aula è sospesa per tutta la settimana e riprenderà lunedì 19 con la discussione generale sulla P.a.

> *Il quattro volte premier, fondatore di Fininvest e Mediaset, ex presidente del Milan e ideatore di Forza Italia è morto lunedì all'età di 86 anni*

Il patrimonio miliardario dalle aziende alla Fininvest

Il patrimonio che Silvio Berlusconi ha accumulato in oltre 40 anni di attività imprenditoriali e politica è arrivato a valere quasi 6,9 miliardi di euro in tutto. I dati sono quelli dell'ultima classifica dei "paperoni" stilata da Forbes, che lo vede alle spalle soltanto di Giovanni Ferrero e Giorgio Armani. L'impero economico dell'ex Cavaliere ha come spina dorsale Fininvest, la grande holding finanziaria nata nel 1978 e gestita dalla famiglia Berlusconi su tre grandi asset quotati: Mediaset, Mondadori e Banca Mediolanum. Per un valore complessivo che supera i 2,8 miliardi di euro in partecipazioni. Partiamo da Fininvest, cuore e polmoni dell'impero economico fondato da Berlusconi a metà degli Anni Settanta. Un gruppo con un fatturato di quasi 4 miliardi di euro e più di 15mila dipendenti, attivo negli ambiti più disparati: dalla televisione alla radio, dal cinema e all'editoria e al credito. Il gruppo controlla detiene quasi il 50% di Mfe, la nuova "versione" di Mediaset chiamata Mediaforeurope nel 2021, al momento del passaggio della sede legale in Olanda. Silvio Berlusconi ha conservato per sé il 61,2% delle quote totali, distribuito fra quattro holding personali. I dati di Fininvest sono relativi all'ultimo bilancio disponibile, quello del 2021, evidenziano un utile di 361,2 milioni di euro: una somma più che raddoppiata nel giro di un anno (erano 141 milioni del 2020). I ricavi sono invece saliti a 3,81 miliardi (+10,4%), con un avanzo di oltre 250 milioni di euro. Nel 2022, infine, Fininvest ha garantito alla famiglia Berlusconi dividendi per complessivi 150 milioni di euro, ben 100 milioni in più rispetto all'anno precedente. Fininvest detiene poi il 53,3% del capitale di Mondadori (per un valore di mercato di circa 270 milioni) e il 30,12% di Banca Mediolanum (per un valore in Borsa di 1,8 miliardi di euro), la società del risparmio gestito affidata alla gestione della famiglia Doris. Un sodalizio inaugurato nel 1982, all'epoca del boom dei fondi comuni, che vedeva Berlusconi socio di Ennio Doris al 50%. Dal 1978 l'ex Cavaliere è anche proprietario del Teatro Manzoni e dal 2018 della società calcistica del Monza, dopo oltre 30 alla guida della proprietà del Milan (come abbiamo raccontato qui). Tramite Fininvest Real Estate & Services, inoltre, la holding controlla diverse proprietà immobiliari, come Villa Gernetto a Lesmo (Monza e Brianza), e possiede Alba Servizi Aerotrasporti, che gestisce la flotta aerea del gruppo. Nel calderone si inseriscono anche investimenti finanziari in aziende digitali come Satispay e Soldo. L'asset Mondadori vale sul mercato circa 270 milioni di euro. Il gruppo, quotato in Borsa e proprietario di Rcs Libri dal 2016, resta stabilmente in cima alla classifica delle case editrici che pubblicano libri e tra le prime in Italia nel settore dei magazine. Il bilancio 2022 di Mondadori segna ricavi per complessivi 903 milioni di euro ed evidenzia quello che è stato definito il miglior risultato netto degli ultimi 15 anni (a 52,1 milioni), con dividendo aumentato del 30%. Ad aprile 2023 il gruppo ha ceduto alla società Pfb di Paolo Berlusconi la sua partecipazione, pari al 18,45% del capitale sociale, della "Società Europea di Edizioni", editrice de Il Giornale. Un affare da 3,7 milioni, nell'ambito dell'acquisto da parte della famiglia Angelucci delle quote di maggioranza. Con ricavi per 2,8 miliardi di euro e una capitalizzazione in Borsa di circa 1,7 miliardi, Mfe è la punta di lancia di Fininvest. Il gruppo comprende le tre grandi reti nazionali Canale 5, Italia 1 e Rete 4, oltre a Publitalia '80, RadioMediaset (che comprende Radio 105, R101, Virgin Radio, Radio Monte Carlo e Radio Subasio), Ei Towers, Medusa Film e TaoDue. Il controllo di Fininvest su Mediaforeurope è blindato dal possesso del 47,9% del capitale societario (a prova di qualsiasi Opa non concordata). Capitolo Mediolanum, considerata dagli analisti la vera punta di diamante della holding. Una capitalizzazione di ben 6,1 miliardi di euro, con la quota Fininvest che ne vale 1,83 miliardi, pari a due terzi dell'intero portafoglio delle partecipate quotate della holding. L'istituto ha registrato trend costanti di crescita che le hanno garantito una plusvalenza virtuale di poco più di 1,7 miliardi, dato che Fininvest tiene a bilancio la partecipazione in Mediolanum a un valore di carico di soli 116 milioni. Da qui la "battaglia" sul ricorso della holding alla Corte di Giustizia Europea contro la decisione dei regolatori bancari di far scendere la quota di Fininvest al 9,99% dall'attuale 30%. Il 2% di Mediobanca è stato invece ceduto a maggio 2021 per 174 milioni di euro. L'impero berlusconiano si estende, com'è noto, anche ai confini del calcio (di cui abbiamo parlato qui). Dopo essere stato proprietaria del Milan per 31 anni, fino all'aprile 2017 quando l'ha ceduta per 740 milioni di euro, nel settembre 2018 Fininvest Berlusconi ha acquisito il 100% del Monza. Un affare da 2,9 milioni di euro che ha conseguito grandissimi risultati sportivi, come la prima storica promozione della squadra in Serie A. C'è infine l'immenso patrimonio immobiliare, su tutti Villa San Martino ad Arcore. Una parte di questo impero è gestita al di fuori della galassia Fininvest. Parliamo dell'Idra, società immobiliare che detiene terreni, fabbricati e altri beni funzionali per un valore complessivo di 425 milioni di euro. Tra le ville comprese in questo gruppo figura anche la celebre Villa Certosa, in Costa Smeralda (dove incontrava Vladimir Putin), del valore stimato di circa 260 milioni (Berlusconi rifiutò offerte di 400 milioni). Spiccano poi le ville di Antigua, alle Bermuda, sul lago di Como e a Cannes, a Lampedusa e a Roma. Il patrimonio di Berlusconi include infine anche tre jet privati, un elicottero e uno yacht.

Tutti i 'cult' del Cav, da premier operaio a Obama abbronzato

I quasi trent'anni di Silvio Berlusconi nell'agone politico sono costellati di frasi ormai divenute celebri, di barzellette raccontate persino negli eventi ufficiali, di 'mise' fotografatissime e anche di gaffes che lo hanno reso tra gli uomini politici più citati e anche 'discussi' della storia recente. Va detto che il Cavaliere è sempre stato uomo di spirito, pronto alla battuta con i giornalisti che lo circondavano per strappargli una frase, un commento, una notizia. Ma lo spirito scherzoso non veniva meno neanche nelle occasioni formali, con a fianco leader di governo e capi di Stato. Tra le sue frasi (o gaffe) che hanno conquistato - volente o nolente - gli onori della cronaca va ricordato l'intervento che Berlusconi nel 2003 fece al Parlamento europeo, da presidente del Consiglio, in occasione dell'inaugurazione della presidenza di turno italiana. Il leader azzurro, rivolgendosi all'allora capogruppo dei socialisti, il tedesco Martin Schulz, disse: "Signor Schulz, so che in Italia c'è un produttore che sta montando un film sui campi di concentramento nazisti: la suggerirò per il ruolo di kapo'. Lei è perfetto". Lo stesso anno, a Wall Street, per convincere gli imprenditori italiani e americani ad investire nello Stivale, disse: "L'Italia è un paese straordinario per fare investimenti. Oggi ci sono molti meno comunisti in Italia: sono al 16 per cento anche se negano di esserlo mai stati. Un altro motivo per investire in Italia è che abbiamo bellissime segretarie". Tra gli episodi divenuti più celebri non può non essere citata la foto di gruppo con Berlusconi che fa le corna: è il 2002, a Caceres, in Spagna, dove Berlusconi è in posa nella sua veste di responsabile ad interim della Farnesina per la photo opportunity di rito al vertice dei ministri degli Esteri europei. Nel febbraio del 2006, in un comizio prima delle elezioni politiche, Berlusconi si paragonò al Messia: "Io sono il Gesù Cristo della politica, una vittima. Sopporto tutto, mi sacrifico per tutti". Celebre e' rimasta anche la frase su Barack Obama. Era il novembre del 2008, Berlusconi si trovava a Mosca e nel corso della conferenza stampa al termine del bilaterale Russia-Italia con l'allora presidente Medvedev, disse: "Cercherò di aiutare i rapporti fra Russia e Usa dove sono arrivate alla guida delle giovani generazioni e non vedo difficoltà per Medvedev ad instaurare buoni rapporti con Obama che è anche bello, giovane e abbronzato". Ai cronisti che insistevano sugli aggettivi utilizzati per descrivere il presidente americano, spiegò: "È una carineria assoluta, è un grande complimento". Parole pronunciate anche all'indomani dal suo primo incontro con Obama. "Vi porto i saluti di uno che si chiama... uno abbronzato...". Nel 2014, quando Matteo Renzi, allora segretario del Pd, divenne anche presidente del Consiglio, Berlusconi non nascose il suo apprezzamento: "Renzi è bravissimo, ha fatto fuori più comunisti lui in due mesi che io in 20 anni". Tra i leit motiv più cari al leader di Forza Italia il rivendicare di sapersi fare "concavo e convesso" a seconda dell'interlocutore e, soprattutto, con i suoi alleati politici che si sono succeduti al suo fianco. Non vanno poi dimenticate le 'mise' che il Cavaliere ha sfoggiato nel corso degli anni: siamo nel 2001, in piena campagna elettorale e Berlusconi si presenta con tanto di elmetto in testa, sotto lo slogan - che caratterizzò tutta la competizione - di 'Presidente operaio'. Nel 2003, ospite nella residenza dell'amico Putin a Zavidovo, i due leader si fanno fotografare con indosso lo stesso colbacco di pelliccia. Estate 2004: Berlusconi accoglie a Porto Cervo il premier inglese Tony Blair e la moglie Cherie sfoggiando una camicia bianca e sulla testa l'ormai celebre bandana. Gennaio 2006: Berlusconi presenta i 700 nuovi poliziotti e carabinieri di quartiere indossando il berretto della divisa con la fiamma. Siamo nel marzo 2009, Berlusconi è tornato presidente del Consiglio da un anno, e inaugura la tratta dell'alta velocità Roma-Milano indossando il cappello da capotreno. Sempre nel 2009, Berlusconi si reca più volte a L'Aquila, dopo il terremoto che ha devastato il capoluogo abruzzese e, incontrando diversi cittadini, si mostra con il caschetto protettivo in testa. Infine, celebre la 'mise' da 'Presidente spazzino': il Cavaliere inforca una scopa e fa il gesto di ramazzare per terra: siamo nel 2008, nel pieno dell'emergenza rifiuti a Napoli.

La lunga storia del cavaliere e dei processi

Una sola condanna, quella per i fondi neri creati dalle sue aziende, nella lunga e tormentata 'vita giudiziaria' che ha accompagnato i successi prima da imprenditore e poi da politico. Milano è l"arena' in cui si è celebrato più volte quello che per anni è stato un duello capitale: l'uomo più potente del Paese contro le da lui definite 'toghe rosse' rappresentate perfino nelle cene ad Arcore da una delle ospiti, Marysthelle Polanco, travestita con tanto di parruccca fulva da Ilda Boccassini, una delle sue accusatrici più tenaci. C'erano settimane in cui il calendario del Palazzo di Giustizia prevedeva fino a quattro-cinque udienze solo per lui. Nella sala stampa del tribunale chiamavano al telefono fisso (in quegli anni c'era ancora) giornalisti da tutti i continenti per avere informazioni sulle tempistiche dei suoi processi. Il rapporto di Berlusconi con la magistratura ha segnato per decenni il dibattito sulla giustizia, tra riforme disegnate dai suoi governi, alcune delle quali definite 'ad personam' dagli avversari, e liti tra garantisti e giustizialisti che spesso si sono identificati in contro e pro il Berlusconi politico. L'immagine più intensa di questo scontro è datata 11 marzo del 2013. Udienza del processo Ruby: Berlusconi è ricoverato al San Raffaele per un problema agli occhi, un'uveite. I giudici non credono al suo legittimo impedimento a essere in aula e dispongono una visita fiscale ad Arcore. Guidati da Angelino Alfano, un centinaio di parlamentari del Pdl muovono compatti verso il Tribunale intonando l'inno di Mameli sull'imponente scalinata del Palazzo. Boccassini ordina ai carabinieri di chiudere l'aula e non farli entrare. Mai nella storia italiana il conflitto tra politica e giustizia si è manifestato in modo così eclatante. La prima volta del Cavaliere con la giustizia risale al 1983 quando la Guardia di Finanza compi' degli accertamenti su un suo presunto coinvolgimento in un traffico di droga con la Sicilia. L'inchiesta venne archiviata. Di sette anni dopo la prima condanna per avere dichiarato il falso sulla sua iscrizione alla lista P2 ma in suo soccorso arriva l'amnistia che estingue il reato. In epoca di 'Tangentopoli' si apre la sequela di procedimenti legati alle sue società. Il 12 luglio 1996 Berlusconi, l'ex segretario del Psi Bettino Craxi e l'amministratore delegato di Mediaset Ubaldo Livolsi vengono rinviati a giudizio con altre nove persone per l'inchiesta sul presunto finanziamento illecito della Fininvest, attraverso la societa' All Iberian, al Psi. Il pm Francesco Greco chiede per Berlusconi 5 anni e 6 mesi di reclusione e 12 miliardi di lire di multa poi, dopo lo stralcio del reato di falso in bilancio, riformula la richiesta in due anni e mezzo e sempre 12 miliardi di multa. E la condanna arriva nel 1998 a 2 anni e 4 mesi. In appello però, nel 2000, le attenuanti generiche fanno scattare la prescrizione. Stesso epilogo per il presunto pagamento in nero per l'acquisto dell'estroso giocatore del Torino Gianluigi Lentini del Milan di cui è stato a lungo presidente. La prescrizione arriva anche sulla base di una modifica della legge che abolisce il falso in bilancio voluta dal suo esecutivo. Un ricco capitolo riguarda i processi nati dalle dichiarazioni rese dalla 'teste Omega' Stefania Ariosto' sulla presunta corruzione dei giudici romani nei casi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme. Berlusconi ne usci' 'pulito' a differenza di altri protagonisti di queste vicende, come l'avvocato e grande amico Cesare Previti, anche ministro della Difesa nel suo primo governo, e Vittorio Metta, il giudice che scrisse la sentenza che nel 1991 mise fine alla cosiddetta 'guerra di Segrate', assegnando il controllo della Mondadori a Fininvest ai danni di Carlo De Benedetti.

Per i giudici della Cassazione questa decisione venne comprata con 200 milioni di lire. Berlusconi ne uscì con la prescrizione che per lui scatto' prima perche' il reato di corruzione 'semplice' era più veloce a scadere di quello contestato agli altri, corruzione in atti giudiziari. Uno dei momenti più intensi dello scontro con le toghe data al 22 novembre 1994 quando a Berlusconi viene recapitato un invito a comparire mentre presiedeva il G7 a Napoli. L"evento' era stato annunciato il giorno prima da uno scoop del Corriere della Sera. Il sollecito a presentarsi in Procura era arrivato dai magistrati di Milano nell'ambito dell'indagine con al centro la proprietà della tv a pagamento Telepiù e la legge Mammì sull'editoria. Berlusconi venne poi assolto in appello dopo una condanna in primo grado. L'unica condanna a 4 anni di carcere per frode fiscale è quella del processo Mediaset sulla compravendita dei diritti televisivi e cinematografici con società statunitensi per 470 milioni di euro. È il primo agosto del 2013, la sentenza arriva dopo dieci anni di lotte in aula tra il pm Fabio De Pasquale e gli storici avvocati del Cavaliere, Niccolò Ghedini e Piero Longo, ai quali nell'ultima fase aggiunge il professor Franco Coppi. Il verdetto della Cassazione dice che i pagamenti delle società di proprietà della famiglia dell'ex presidente del Consiglio sono stati effettuati attraverso due off-shore le quali hanno rivenduto i diritti con una forte maggiorazione di prezzo a Mediaset allo scopo di aggirare il fisco italiano. La differenza tra il valore reale e quello finale ha consentito di mettere da parte "fondi neri" per 280 milioni di euro. Il 6 marzo 2015 Berlusconi finisce di scontare la sua pena dopo un periodo di affidamento in prova ai servizi sociali alla Sacra Famiglia di Cesano Boscone coi malati di Alzheimer. In seguito è lo stesso Tribunale di Milano a concedergli la riabilitazione che cancella gli effetti della condanna restituendogli la possibilià di candidarsi. Il massimo della 'popolarità' giudiziaria per Berlusconi arriva però col processo Ruby, inchiesta nata nel 2010 dalle dichiarazioni della giovane marocchina che entrò da minorenne per la prima volta in quelle che vennero poi ribattezzate le "cene eleganti" di Arcore. Viene indagato per concussione e prostituzione minorile. Il quadro disegnato dai magistrati, di nuovo Boccassioni in testa, è quello di festini osè in cui giovani ospiti 'ingaggiate' dall'agente dello spettacolo Lele Mora e dal giornalista Emilio Fede hanno rapporti sessuali a pagamento col Cavaliere. Gli viene contestata anche la concussione per avere indotto il funzionario della Questura Pietro Ostuni ad affidare la ragazza, in fuga da una comunità per minori, a Nicole Minetti. La difesa è che Ruby sarebbe stata affiancata dall'ex igienista dentale e poi consigliera regionale perché si pensava fosse la nipote del leader egiziano Mubarak. In primo grado arriva la condanna a sette anni di carcere poi cancellata in appello e Cassazione dove viene evidenziata la non consapevolezza dell'allora premier sulla minore età. Il processo è una kermesse, con inviati dei media di tutto il globo. Personaggi del mondo dello spettacolo e fascinose donne in fila per testimoniare su dettagli piccanti delle serate a Villa San Martino. Alcuni di loro finiscono nel capitolo Ruby ter, quello che segue al bis con le condanne di Lele Mora ed Emilio Fede. L'ultima coda della saga vede gli imputati, sparsi davanti a diversi tribunali, accusati di avere detto il falso in aula per proteggere Berlusconi in cambio di denaro, carriera e altre utilità. I processi vanno molto a rilento a causa dei continui legittimi impedimenti per le condizioni di salute sempre più compromesse del Cavaliere. Il 16 febbraio 2023 il Tribunale assolve Silvio Berlusconi 'perché il fatto non sussisté assieme a tutti gli altri imputati. Il suo commento: "Dopo undici anni di fango e danni politici incalcolabili sono stato assolto perché ho avuto la fortuna di incontrare magistrati che hanno saputo mantenersi indipendenti e imparziali".

Finisce così, con un riconoscimento di valore agli avversari di sempre, la lunga storia tra il Cavaliere e la giustizia.

Il pensiero del generale Butticé

É stato senza dubbio un grande Italiano, che resterà sui libri di storia. Ma soprattutto un grande Uomo, in un Paese, un'Europa ed un mondo del suo tempo politico abitati soprattutto da molti nani. Ho detto grande Uomo e lo dico da cristiano credente. Nella consapevolezza, quindi, dell'imperfezione umana, insita in ogni uomo sin dalla propria nascita. Non avendo mai fatto parte di cori adoranti, non ho mai negato l'evidenza, del fatto che neppure lui era esente dai limiti e difetti umani che tutti abbiamo in diversa misura. E non mi unirò quindi alle tante lacrime di coccodrillo che mi aspetto di vedere. Ma i meriti, in tutti i campi, di Silvio Berlusconi. hanno certamente superato i suoi limiti umani. E la storia glielo riconoscerà. Con i suoi tempi. Che non sono i nostri… Sono certo che il Signore sarà con lui e le sue debolezze umane, ben più tollerante e clemente di quanto lo siano stati i sepolcri imbiancati che per decenni non gli hanno dato tregua. E, ciò che é peggio, non gli hanno permesso di dedicare tutte le sue inesauribili energie al nostro paese. E se ne vedono i risultati… Sono certo che starà già raccontando una delle sue barzellette a San Pietro che, ridendo, non gli negherà certamente l'accesso in Paradiso. Tanto purgatorio, credo, gliel'hanno già fatto fare in questa terra. Un Purgatorio che avrebbe annientato qualunque altro essere umano privo della sua forza vitale e del suo cuore. Riposa in pace, Presidente! Lo ha scritto sulla sua pagina Facebook, qualche minuto dopo l'annuncio della morte di Silvio Berlusconi, il generale in congedo della Guardia di Finanza Alessandro Butticé, oggi giornalista opinionista per diverse testate, dopo essere stato per anni dirigente della Commissione europea ed anche primo portavoce, dal 2000 al 2009, dell'Ufficio Europeo per la lotta alla Frode (OLAF).

Alessandro Butticè

Il calcio passione vera Creò il Milan più vincente

Imprenditore (prima nell'edilizia, poi nella televisione, nell'editoria e nel cinema), esponente di spicco della politica nazionale e internazionale, ma anche grande appassionato ed esperto di calcio, tanto da prodursi in uno sforzo enorme per la sua 'creatura', il Milan. Del club rossonero Silvio Berlusconi resta il presidente più vincente nella storia. "Il Milan è la passione di tutta la mia vita - aveva confessato l'ex premier l'8 novembre del 2020 in una puntata di 'Che tempo che fa' - ma per me il Monza e' l'attualita' e il presente di cui sono molto orgoglioso". L'inizio di quella che per il Cav e' una fantastica avventura, non priva però di forti delusioni, risale a 37 anni fa, esattamente al marzo del 1986, quando Berlusconi firma il contratto di acquisto del club e diventa il proprietario dell'AC Milan. È il primo passo di un cammino che avrebbe portato la società rossonera nell'Olimpo mondiale del pallone. I numeri parlano chiaro: 29 trofei messi in bacheca in 30 anni di presidenza, al ritmo quasi di uno all'anno. Berlusconi ha l'intelligenza di scegliersi due personaggi che risulteranno decisivi per la sorte del club: Adriano Galliani per il ruolo di amministratore delegato e Ariedo Braida per quello di direttore generale. Sono loro due a portare al Milan calciatori di grande valore e tecnici di altrettanto spessore. Primo compito di Berlusconi è quello - da imprenditore che sa guardare lontano - di risanare i debiti, quindi ringiovanire la rosa e rilanciare il club in Italia e in Europa. Tra i primi acquisti ci sono Roberto Donadoni, centrocampista dell'Atalanta strappato alla concorrenza della Juventus, e Daniele Massaro, attaccante. La prima stagione da presidente si chiude con il Milan al quinto posto in Serie A e la conquista del pass per la Coppa Uefa. Il 1987-88 vede il Cav affidare la panchina ad Arrigo Sacchi. In squadra arrivano Carlo Ancelotti e, dall'Olanda, Ruud Gullit e "il cigno" Marco Van Basten. Ed è subito scudetto, l'undicesimo della storia. La stagione successiva registra l'approdo di Frank Rijkaard, il che fa della squadra "il Milan degli olandesi". In quella stagione, il Diavolo conquista la terza Coppa dei Campioni al Camp Nou di Barcellona umiliando 4-0 lo Steaua Bucarest. Erano trascorsi quasi vent'anni dall'ultima Coppa dalle grandi orecchie. L'annata si chiude con una Supercoppa italiana in bacheca, grazie a un 3-1 alla Sampdoria. L'onda vincente del Milan prosegue anche nel 1989-90: quarta Coppa dei Campioni, questa volta ai danni del Benfica per 1-0, prima Supercoppa europea contro il Barcellona e (per la seconda volta dopo il 1969-70) la Coppa Intercontinentale ai danni del Nacional Medellin. I rossoneri sono la squadra campione del mondo per club. L'anno seguente, i rossoneri si aggiudicano di nuovo la Supercoppa Europea, vittima la Sampdoria, e un'altra Coppa Intercontinentale contro l'Olimpia Asuncion. Dopo quattro stagioni conditi da strepitosi successi, Sacchi lascia la panchina del Milan per diventare, con il placet di Berlusconi, il commissario tecnico della Nazionale italiana. Alla guida della squadra c'è Fabio Capello, ed è di nuovo scudetto: nel 1991-92 il Milan non perde neppure una partita in campionato, segna 74 gol e porta a casa il dodicesimo scudetto. La prima amarezza arriva in campo europeo, nella nuova Champions League, con la squadra sconfitta in finale dal Marsiglia per 1-0. Nel 1992-93 i rossoneri conquistano il tredicesimo tricolore e la Supercoppa italiana. Nel '93-94, Gullit ed Evani si trasferiscono alla Sampdoria Rijkaard torna all'Ajax. Van Basten e Lentini dicono addio a causa di gravi infortuni. Arrivano Panucci e Desailly. I ricambi risultano vincenti e il Milan fa sua la quinta Champions League ad Atene, battendo in finale il favoritissimo Barcellona di Cruijff con un sonoro 4-0, doppietta di Savicevic, in gol anche Massaro e Desally. Oltre a questo titolo, i rossoneri vincono anche il terzo scudetto consecutivo e la Supercoppa italiana sul Torino, ma perdono la finale in Supercoppa europea contro il Parma e la Coppa Intercontinentale contro il San Paolo. Meno roboante è l'annata 1994-95, con il Milan che si aggiudica 'solo' la quarta Supercoppa italiana contro la Sampdoria e la Supercoppa europea contro l'Arsenal. Pesa assai la finale di Coppa Intercontinentale persa contro il Velez Sarsfield per 2-0. E soprattutto pesa il ko nella finale di Champions League contro l'Ajax che ringrazia Patrick Kluivert. Il club si rifarà in campionato, nel 1995-96, ultimo anno di Capello, vincendo il suo quindicesimo titolo nazionale. Gli anni che seguono, dal 1996 al 1998, non sono dei migliori. Prima Tabarez e poi i ritorni di Sacchi e Capello in panchina non portano le soddisfazioni che il presidente e i tifosi si attendono. In più ci sono gli addii al calcio di fuoriclasse del calibro come il capitano Franco Baresi e il fido compagno di difesa Mauro Tassotti. A indossare la fascia al braccio è ora Paolo Maldini. Nell'estate del 1998, la panchina viene affidata ad Alberto Zaccheroni, protagonista di una stagione incredibile alla guida dell'Udinese, portata al terzo posto in classifica nel 1997. E sotto la guida di Zac, il Milan vince lo scudetto numero 16 proprio nell'anno del centenario rossonero, dopo aver rimontato la Lazio in classifica. Nel maggio 1999, Braida e Galliani fanno il colpaccio di mercato: un accordo con la Dinamo Kiev per l'acquisto dell'attaccante ucraino Andrij Shevchenko, capocannoniere della Champions League del 1997-1998. Nel 2001 Carlo Ancelotti diventa l'allenatore del Milan. Nella stagione successiva con il tecnico emiliano in panca i rossoneri conquistano la sesta Champions League, regolando in semifinale l'Inter e vincendo la finale contro la Juventus ai rigori in quel di Manchester. Nel 2003 arriva anche la prima Coppa Italia sotto la presidenza di Berlusconi: sconfitta la Roma in finale. Nella stagione 2003-2004 il Milan perde la Supercoppa italiana contro la Juventus e la Coppa Intercontinentale contro il Boca Juniors, ma vince la Supercoppa europea contro il Porto. In stagione, i rossoneri non vanno oltre i quarti di finale della Champions League e in Coppa Italia vengono eliminati in semifinale dalla Lazio. Arriva, però, il 17esimo scudetto, dopo una lotta che ha visto Juve e soprattutto Roma tra le avversarie più agguerrite. - Nel 2004-2005 il Milan vince la quinta Supercoppa italiana con un netto 3-0 sulla Lazio. Decisiva la tripletta di Shevchenko che si aggiudica anche l'edizione del Pallone d'Oro del 2004. Il 2005, però, sarà ricordato come "l'anno orribile" dai tifosi milanisti choccati dal modo in cui sfumerà l'ennesima Champions League. Il trauma sportivo si consuma a Istanbul dove il Milan conduce 3-0 sul Liverpool alla fine del primo tempo. Ma gli inglesi recuperano lo svantaggio e ai calci di rigore trionfano. La stagione successiva è un fallimento totale: la squadra di Ancelotti viene eliminata nei quarti di finale di Coppa Italia dal Palermo e in semifinale di Champions dal Barcellona di Ronaldinho. Il campionato si chiude con il secondo posto e poi c'è lo scandalo 'calciopoli' che vede il Milan penalizzato di 30 punti. Il Cavaliere non molla la proprietà, tiene duro, e il 2006-2007 è l'anno della rinascita. Nonostante la penalizzazione di 8 punti, i rosso-

neri si piazzano al quarto posto in Serie A e vincono la settima ed ultima Champions League, ancora una volta ad Atene, ai danni del Liverpool per 2-1. La sconfitta di due anni prima è vendicata. Nel 2007 Kakà vincerà il Pallone d'Oro e sarà l'ultimo giocatore rossonero a ricevere questo premio. Nel dicembre dello stesso anno arriva un'altra vendetta rossonera: nella finale del Mondiale per Club a Tokyo, il Milan surclassa il Boca Juniors per 4-1, riscattandosi della sconfitta nel 2003. L'ultimo anno di Ancelotti si conclude con un piazzamento in Champions League. In panchina si accomoda Leonardo: una sola stagione, 2009-2010, e terzo posto in campionato. Nel 2010 la panchina viene affidata a Massimiliano Allegri, allenatore toscano che aveva fatto bene a Cagliari. Con gli acquisti di Robinho, Van Bommel, Cassano e Ibrahimovic, i rossoneri raggiungono la conquista del 18esimo scudetto a distanza di 7 anni dall'ultima volta, interrompendo l'egemonia dell'Inter che durava da quattro stagioni. Sarà l'ultimo titolo nazionale vinto dal Milan di Berlusconi. Nell'anno seguente, i rossoneri arrivano secondi, lasciano la squadra i 'senatori' Nesta, Zambrotta, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Van Bommel e Inzaghi. È la fine di un ciclo vincente. Allegri otterrà altre due qualificazioni in Champions League ma al quarto anno verrà esonerato. Al suo posto subentra Clarence Seedorf, ma da allenatore non lascia tracce dalle parti di Milanello. L'ultimo titolo vinto dal Milan di Berlusconi è la Supercoppa italiana del 2016 contro la Juventus. Nell'aprile del 2017 arriva il closing: il club cambia padrone, passa a una cordata cinese con a capo Yonghong Li. È davvero la fine di un ciclo durato 30 anni e arricchito dal ben 29 trofei. Ma per il Cavaliere il calcio continua a essere una grande passione. E il 28 settembre 2018 ecco la Fininvest annunciare la finalizzazione dell'acquisto del 100% della Società Sportiva Monza 1912. Ancora una volta Adriano Galliani è l'amministratore delegato del club di cui è stato tifoso sin da piccolo. Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, ne è il presidente. La squadra è ancora in serie C ma il Cav, nella veste di patron, fa capire di avere le idee ben chiare su quello che andrà fatto: "Pensiamo a una squadra molto giovane, tutta di italiani, ragazzi che avranno i capelli in ordine. A Monza c'è già il parrucchiere pronto. Ragazzi che non dovranno avere la barba e assolutamente non dovranno avere nessun tatuaggio. Non dovranno portare, orgogliosamente, orecchini vari". A giugno del 2020, dopo ben 19 anni di serie C o Lega Pro, il Monza approda in B. I tifosi chiedono la promozione in A, ma la squadra, nonostante l'acquisto di Mario Balotelli, a lungo fuori per infortunio, non riesce a realizzare il miracolo. Il grande, storico, sogno della massima serie si avvera due anni dopo. L'inizio di campionato è choccante: il Monza non trova la quadra e mister Stroppa, ex calciatore milanista, viene esonerato. La guida tecnica viene affidata a Raffaele Palladino, allenatore della Primavera. "Il nuovo mister anche su mio consiglio sta dando alla squadra una nuova impostazione sul campo, e questo è l'effetto Berlusconi", dichiara con enfasi l'ex premier al quale i risultati danno subito ragione. Alla settima giornata, il Monza batte 1-0 la Juventus all'U-Power Stadium e incassa la prima storica vittoria in A. Al gennaio il clamoroso bis con uno 0-2 conquistato sul terreno dell'Allianz Stadium. E Berlusconi, con l'entusiasmo di un ragazzino, commenta: "Quindi, evviva, andiamo avanti con i nostri giovani, con la nostra voglia di giocare un bel calcio e di accontentare gli spettatori".

Sacchi: "Ha cercato di migliorare l'Italia e lo sport in generale"

"Provo un grande dispiacere. È stato un grande personaggio, generoso, che ha cercato di migliorare l'Italia e lo sport, ma non sempre è stato compreso". Così Arrigo Sacchi traccia un breve ricordo di Silvio Berlusconi nel giorno della sua scomparsa. "L'avevo chiamato qualche giorno fa, ma non sono riuscito a parlargli" ha aggiunto Sacchi. "È stato un visionario che ha cambiato il mondo del calcio". Così l'ex allenatore del Milan Arrigo Sacchi all'Adnkronos ricorda Silvio Berlusconi morto oggi all'età di 86 anni. "A lui devo tantissimo. Abbiamo perso una grande persona, sono profondamente rattristato. Provo un dolore enorme", aggiunge Sacchi.

Gravina: "Un vincente appassionato e innovativo"

"Silvio Berlusconi ha cambiato la storia del calcio italiano, è stato un vincente che ha saputo imprimere un'impronta chiara e indissolubile nello sviluppo del nostro mondo. Il suo contributo in termini di passione, di innovazione e di investimenti, sempre con un'attenzione particolare al bel gioco e al divertimento, è stato fondamentale per l'affermazione del nostro movimento in campo internazionale". Queste le parole del presidente della Figc Gabriele Gravina sulla morte di Siulvio Berlusconi. La Fige e Gravina si uniscono al cordoglio dei familiari di Silvio Berlusconi, morto oggi a Milano all'età di 86 anni. Quattro volte presidente del Consiglio, entrato in politica nel 1993 dopo i successi imprenditoriali nel campo dell'edilizia e nel settore delle comunicazioni e dei media, Berlusconi è stato il politico rimasto più a lungo in carica (3339 giorni) nel ruolo di presidente del Consiglio dell'Italia repubblicana. Da sempre grande appassionato di calcio, nel 1986 è diventato presidente del Milan, carica che ha ricoperto fino all'aprile 2017. Sotto la sua presidenza il Milan ha conquistato 29 trofei, vincendo ben 8 Scudetti e 5 Champions League e affermandosi come una delle squadre più forti di tutti i tempi. È ad oggi il presidente più vincente nella storia del calcio italiano. Nel settembre 2018 ha acquistato il Monza, raggiungendo una doppia promozione dalla Serie C alla Serie A e portando nel 2022 per la prima volta il club brianzolo nella massima serie. Nel 2016 è entrato a far parte della 'Hall of Fame del Calcio Italiano'.

Real Madrid: "Addio leggendario presidente"

"Il Real Madrid C.F., il suo Presidente e il suo Consiglio di Amministrazione sono profondamente addolorati per la scomparsa di Silvio Berlusconi, leggendario presidente del Milan dal 1986 al 2017 e attuale presidente del Monza. Il Real Madrid desidera esprimere le sue condoglianze alla sua famiglia e ai suoi cari, e ai tifosi del calcio italiano, in particolare quelli di AC Milan e AC Monza". Così in una nota il Real Madrid. "Durante la sua presidenza - prosegue il comunicato dei blancos - il Milan ha vissuto uno dei periodi di maggior successo della sua storia, vincendo 5 Coppe dei Campioni, 3 Mondiali per Club, 5 Supercoppe Europee, 8 Scudetti, 1 Coppa Italia e 7 Supercoppe Italiane. Silvio Berlusconi, morto all'età di 86 anni, è stato Presidente del Consiglio italiano dal 1994 al 1995, dal 2001 al 2006 e dal 2008 al 2011. Riposa in pace".

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
biglettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il gruppo presenterà ricorso alla Corte di Appello contro la "sentenza spropositata e ingiusta"

Ultima generazione: condanna in primo grado per gli attivisti in azione ai Musei Vaticani

Lunedì 12 giugno alle 14:30 si è tenuta in Vaticano la terza udienza del processo nei confronti di Guido ed Ester, i due cittadini aderenti a Ultima Generazione che la scorsa estate si sono incollati al basamento della statua di Laocoonte presso i Musei Vaticani, e di Laura, che era di supporto per documentare con un video (alla quale è stato preso il cellulare, da cui sono stati cancellati tutti i contenuti prima della restituzione). I giudici vaticani del Tribunale di Prima Istanza hanno condannato Ester e Guido a 9 mesi, con pena sospesa e una multa di 1.620€. A questo è stato aggiunto il risarcimento del danno di oltre 28.000 €. A Laura è toccata invece un'ammenda di 120 euro per il reato di trasgressione "a un ordine legalmente dato dall'autorità competente". Ultima Generazione presenterà ricorso alla Corte di Appello contro la sentenza di oggi.

Il commento di Ultima Generazione

"Il Vaticano, una delle ultime monarchie assolute del mondo, dimostra tutta la propria ipocrisia con questa pena. È spropositata e assurda una condanna a nove mesi di carcere per due persone che hanno semplicemente voluto accendere i riflettori su quello che il Papa scrive e predica, più di 3. 000 euro di multa in totale, una richiesta di 28.000 euro di danni per poche gocce di colla su un blocco di marmo messo sotto i piedi del Laocoonte nel 1815. Vorremmo sentire ora la voce del mondo cattolico, quello che non si è nemmeno presentato al presidio a sostegno di Ultima Generazione, per capire se oltre alle parole c'è qualche intenzione concreta. Nella prima udienza, convocata per il 9 marzo scorso, le tre persone coinvolte hanno deciso di non presentarsi mentre, nell'udienza del 24 maggio scorso, sono stati ascoltati Ester e Guido sui fatti di agosto, gli avvocati difensori e i testimoni oculari: un responsabile dei restauratori vaticani, un gendarme e una guardia museale". A favore di Ultima Generazione si sono schierati oltre 100 avvocati, che hanno sottoscritto un appello contro la criminalizzazione di chi manifesta per denunciare la crisi ecoclimatica. Questo atto significativo avviene in seguito alla decisione della procura di Padova di indagare 5 persone della coalizione con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di delitti di interruzione di pubblico servizio, di deturpamento e contro la libera circolazione stradale. Una scelta che arriva a meno di un anno dall'introduzione del reato di danneggiamento di beni culturali.

La ricostruzione dei fatti

Erano le 10:30 del 18 agosto 2022 quando Guido ed Ester hanno incollato le proprie mani al basamento della statua di Laocoonte all'interno dei Musei Vaticani per lanciare l'allarme sull'emergenza climatica e sui rischi che comporta per l'umanità intera. Dopo pochi minuti dall'inizio dell'azione, l'intera sezione del museo è stata evacuata e alle persone presenti in supporto agli attivisti è stato sequestrato il cellulare, unico strumento capace di garantire che il processo si svolga in totale sicurezza. *"Sono Guido e ho 61 anni. Ho partecipato all'iniziativa di Ultima Generazione perché da anni vedo un mondo in rovina a causa dell'insaziabile avidità umana, che vede nel mondo solo una risorsa da sfruttare senza limiti. L'economia estrattivista, in nome di una illusoria crescita infinita, sta portando al collasso ecologico e climatico. La nostra casa è in grave pericolo e il genere umano con essa. La scissione tra uomo e natura ha fatto sì che non ci siano limiti, neanche morali, allo sfruttamento, oltre che dell'uomo sull'uomo anche dell'uomo sulla natura. Se non capiamo questo possiamo credere di poter fare come nulla fosse, ed è quello che stanno facendo i governi, che attuano politiche energetiche e ambientali suicide tra le quali il sovvenzionamento dei combustibili fossili"* spiega Guido, uno dei tre imputati.

Azioni e corpi coerenti con il grido del Papa

"Alziamo la voce per fermare questa ingiustizia verso i poveri e verso i nostri figli, che subiranno gli impatti peggiori del cambiamento climatico. Faccio appello a tutte le persone di buona volontà affinché agiscano in base a questi orientamenti sulla società e sulla natura". Questo l'appello che il Pontefice ha rinnovato nel recente messaggio pubblicato il 13 maggio in occasione della prossima "Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato", il 1 settembre. *"La nostra richiesta per l'interruzione immediata dell'enorme flusso di denaro pubblico dai combustibili fossili (41,8 miliardi nel 2021 in Italia) è lo stesso tema di molte organizzazioni cattoliche, parrocchie e Chiese che in Italia e nel Mondo, che hanno intrapreso da mesi la scelta di disinvestire dal fossile, tra cui già oltre 15 tra Diocesi e Parrocchie italiane. Da mesi, i nostri corpi sono il solo strumento che in maniera nonviolenta abbiamo scelto utilizzare per richiamare alle loro responsabilità la politica ed il Governo italiano che, insieme alle Istituzioni internazionali, come scrive Papa Francesco nel Messaggio del 23 maggio "devono ascoltare la scienza e iniziare una transizione rapida ed equa per porre fine all'era dei combustibili fossili. Secondo gli impegni dell'Accordo di Parigi per frenare il rischio del riscaldamento globale, è un controsenso consentire la continua esplorazione ed espansione delle infrastrutture per i combustibili fossili".* Anche alla luce dell'evoluzione del processo di oggi, però il clima repressivo a danno delle persone che resistono all'approccio scellerato dei governi nel fronteggiare la crisi sociale e eco-climatica in atto, non sembra provenire soltanto dal Governo Meloni. L'accanimento della Città del Vaticano nei confronti degli attivisti climatici è senza dubbio una sorpresa per i cittadini e le cittadine di Ultima Generazione, che comunque continuano a riconoscere nel ruolo di Papa Francesco una delle voci più coraggiose e fuori dal coro per quanto riguarda la sensibilizzazione delle persone rispetto all'emergenza climatica.

in Breve

Minaccia e tenta di aggredire l'ex compagna con una spranga. Un arresto a Ponte Galeria

Lunedì pomeriggio, un uomo si è recato presso il posto di lavoro della sua ex compagna, un esercizio di via Portuense, in zona Ponte Galeria, e dopo averla minacciata di morte e tentato di aggredirla con una spranga in metallo. E' stato bloccato e disarmato dal titolare di un vicino negozio. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria che hanno sequestrato la spranga e hanno arrestato l'uomo per atti persecutori. Sembra che non fosse la prima volta che la perseguitava. La donna per lo spavento è stata accompagnata in ospedale.

Controlli straordinari dei Carabinieri in centro

Verifiche anche presso le fermate Metro e Bus: 4 persone arrestate e 15 persone denunciate e oltre 7 mila euro di sanzioni per i titolari di due attività commerciali

Nelle ultime 48 ore, i Carabinieri del Gruppo di Roma, del Gruppo tutela lavoro e del Nucleo Cinofili Santa Maria di Galeria, hanno identificato e denunciato a piede libero 15 persone per reati di vario titolo, arrestato 4 persone e sanzionate amministrativamente 15 persone, ispezionati 4 esercizi commerciali, nelle aree del centro, con maggiore aggregazione di giovani e turisti, effettuando verifiche anche presso le fermate della metro e degli autobus. In via Giolitti, i Carabinieri hanno arrestato un 28enne del Gambia, che a seguito di un controllo è stato trovato in possesso di circa 19 g di cocaina già suddivisa in dosi, 14 g di hashish e una pasticca di ecstasy e 350 euro in contanti. Un Senegalese di 33anni identificato dai Carabinieri nei pressi di piazza Vittorio è stato arrestato, poiché colpito da un ordine di carcerazione. Una coppia di cubani 29 anni lui, 34 anni lei, entrambi domiciliati a Ostia, sono stati arrestati dai Carabinieri che li hanno sorpresi mentre asportavano con destrezza il portafogli ad un turista americano che era in attesa del convoglio sulla banchina della metro linea A "Barberini". Grazie alla presenza di alcune telecamere di video sorveglianza presenti all'interno di una parafarmacia di via Marsala e alla prontezza del titolare che li ha riconosciuti, un gruppo di 5 persone di età compresa dai 19 e i 22 anni, sono stati denunciati dai Carabinieri, per aver asportato vari cosmetici e profumi per un valore di circa 4.500 euro. Un cittadino marocchino di 42 anni è stato denunciato dai Carabinieri poiché sorpreso in possesso di una carta bancomat risultata essere intestata ad un'altra persona. Sorpreso e denunciato dai militari un romano di 45 anni che, sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, è stato trovato in compagnia di tre persone, con cui non poteva stare. Mentre altre quattro persone sono state denunciate per aver violato il Daspo Urbano. Infine, sono stati denunciati dai Carabinieri anche una 50enne, un 40enne e un 38enne, per inosservanza del divieto di ritorno nel Comune di Roma emesso dal Questore e per rifiuto di fornire le proprie generalità. I Carabinieri hanno sanzionato amministrativamente 10 persone, senza fissa dimora, per violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione ferroviaria Termini, con contestuale ordine di allontanamento per 48 ore. Mentre 3 nordafricani, sono stati segnalati alla Prefettura di Roma, perché trovati in possesso di alcune dosi di sostanza stupefacente, per uso personale e pertanto sanzionati amministrativamente. Nel corso dei controlli, i Carabinieri, hanno ispezionato 4 esercizi commerciali, sanzionandone due amministrativamente. Il primo situato in piazza Vittorio Emanuele, per un importo di quasi 4.500 euro, per mancanza del documento valutazione rischi ed irregolarità atti societari. Pertanto è scattata l'immediata sospensione dell'attività fino a quando non saranno eseguite le prescrizioni imposte. Il secondo in via Marghera, dove sono state rilevate anomalie circa l'impiego del personale, non risultante nella documentazione obbligatoria; anche in questo caso i Carabinieri hanno notificato la sospensione dell'attività, sanzionato la titolare per un importo di 2.500 euro.

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Oggi arriva Oscar, il ciclone che dall'Atlantico e dalla Spagna porterà tanto vapore acqueo

Bomba d'acqua a giugno e Roma si allaga

Pioggia, grandine, forte attività elettrica e anche una tromba d'aria. A Roma è un'altra giornata di maltempo. Acquazzoni si registrano lungo la via Aurelia, all'Eur, a Monteverde. Da Monte Mario e Balduina arrivano segnalazioni di tuoni e lampi. E a Ostia, come fanno sapere da Meteo Lazio, è stata avvistata una tromba marina. Gli accumuli parziali di pioggia sarebbero, in alcune zone, di 5-15 millimetri (18-20, invece, quelli nella provincia di Latina). La protezione civile ieri ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su ben dieci regioni, Lazio inclusa. Si parla di fenomeni "accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento". Come infatti sta accadendo in città dalla mattinata di oggi, 13 giugno. E non è finita qui. Secondo Lorenzo Tedici, meteorologo che collabora con ilmeteo.it, "siamo sotto un duplice attacco: aria instabile dall'Europa centrale, con il ciclone ceco, e aria molto umida in arrivo con il ciclone simil-tropicale Oscar: il maltempo sarà protagonista in settimana da Nord a Sud". E ancora: "Il primo ciclone, centrato sulla Repubblica Ceca, provocherà nelle prossime ore ancora tanta instabilità, in particolare tra Liguria, Piemonte e Toscana, poi nel corso della giornata a rischio forti temporali saranno anche Emilia, Umbria, Lazio e Sardegna". Oggi, 14 giugno, "arriverà Oscar, il secondo ciclone che dall'Atlantico e dalla Spagna porterà tanto vapore acqueo, in un fiume atmosferico di umidità: con queste condizioni meteorologiche si temono nubifragi su tutte le regioni centrali". Poi l'allarme: "La situazione su queste zone potrebbe essere alluvionale a causa dell'elevato contenuto di umidità della colonna troposferica e della forte instabilità, in parte legata ancora all'azione del ciclone ceco sull'Europa centrale"

Oggi le previsioni parlano di un picco di maltempo, con temperature in calo di un paio di gradi e acquazzoni in particolari nella prima mattinata e in serata.

100 interventi dei Vigili del Fuoco

Sono circa 100 gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco di Roma tra il tardo pomeriggio e la notte di lunedì a seguito del maltempo che ha interessato la periferia sud est della capitale e la zona dei Castelli Romani, dove un violento nubifragio si è abbattuto dalle 19 circa. Danni d'acqua, allagamenti e alberi pericolanti sono gli interventi rilevanti che hanno impegnato le squadre dei Vigili del Fuoco fino alle prime ore del mattino.

L'addio sui social, poi uccide la compagna ed infine si spara

Il cadavere di una donna è stato trovato ieri mattina alle 11.30 all'interno di un'abitazione in via Adolfo Consolini 51, a Roma. Sul posto i carabinieri che hanno avviato le indagini. Subito sono partite le ricerche del convivente, allontanatosi a bordo di autovettura. Poco dopo è stato trovato morto nella sua auto nel parcheggio superiore del centro commerciale I Granai. L'uomo si sarebbe ucciso con un colpo di pistola. Sul posto anche il medico legale. A dare l'allarme un messaggio sui social. "Addio amici tutti. La mia vita terrena e quella di Simona finiscono qui. Insieme da sempre e per sempre. Un pensiero di affetto e gratitudine a tutti voi. Per noi amanti dell'Opera e del melodramma questa rappresenta la scelta piu' coerente che potessimo fare. Chiedo scusa a chi ho fatto del male". Questo il messaggio sui social che ha allertato parenti e amici dei due conviventi, lei trovata morta in un appartamento a Roma e lui che, poco dopo, si e' tolto la vita in auto con un colpo di pistola.

Non paga le birre bevute e colpisce alla testa il titolare del negozio, arrestato 42enne

Lunedì pomeriggio, un uomo è entrato in un negozio di vicinato nei pressi di via Radicofani e, dopo aver consumato diverse bottiglie di birra è stato invitato dal gestore dell'attività commerciale, un cittadino del Bangladesh a saldare quanto consumato. Tale richiesta ha portato una reazione violenta dell'uomo che, prima ha minacciato di morte il gestore e poi ha minacciato di distruggere il locale se non gli avesse consegnato del denaro il gestore a lui. Al diniego del cittadino del Bangladesh l'uomo l'ha colpito alla testa con una bottiglia. Nel frattempo alcuni passanti che hanno notato la scena hanno chiamato al 112 e l'intervento di una pattuglia di Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma ha permesso di contenere l'uomo, un romano di 42 anni in evidente stato di alterazione, che dopo aver colpito i militari con calci, pugni e sputi, ha rifiutato di fornire le proprie generalità. Una volta bloccato il 42enne è stato identificato e arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. L'uomo è gravemente indiziato di tentata estorsione, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

in Breve

Fu gambizzato a febbraio scorso. Trovato con pistola e arrestato

È stato sorpreso con una pistola e arrestato l'uomo, già finito alla ribalta della cronaca, perché fu gambizzato il 22 febbraio scorso in casa in zona Tufello a Roma. Ieri, nel corso dei controlli del III distretto Fidene, l'uomo è stato trovato dalla polizia con una pistola, alcune cartucce ed è stato dunque arrestato per detenzione illegale di arma da sparo e munizionamenti e per ricettazione. Per l'aggressione di febbraio due persone, nei giorni scorsi, sono state arrestate.

Cane muore strozzato con la catena alla toletta Dipendente tenta di liberarlo e resta azzannata

Ad Ardea presso un negozio di tolettatura, è deceduto un cane "corso", femmina, di 10 anni circa. In particolare, durante le operazioni di toelettatura, probabilmente a causa della presenza di un altro cane, si innervosiva e cominciava a dimenarsi tanto che si attorcigliava al collo la catena a cui era legato, rimanendone strozzato. Durante la fase di agitazione, la dipendente nel tentativo di liberare l'animale veniva azzannata sulle braccia, riportando ferite. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Tenenza di Ardea che richiedevano l'intervento di personale del servizio veterinario dell'asl rm/h di Albano Laziale

Alatri: tre persone segnalate per stupefacenti Due rimpatriate con Foglio di Via Obbligatorio

Prosegue l'attività di prevenzione dei militari della locale Compagnia Carabinieri. Negli ultimi giorni i militari dell'Arma di Alatri hanno implementato i controlli istituzionali finalizzati alla prevenzione dei reati in genere. Nei comuni di Alatri, Boville Ernica, Fiuggi e Veroli, si è dato corso a controlli messi in atto da parte dei militari con l'ausilio di unità cinofile di Roma e la collaborazione della Polizia Locale di Alatri e del servizio Igiene della ASL di Frosinone, le cui risultanze operative hanno consentito di deferire in stato di libertà n.1 persona per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti con contestuale sequestro di 4 grammi di sostanza stupefacente del tipo "cocaina", segnalare n.2 persone alla Prefettura di Frosinone quali assuntori di sostanze stupefacenti per uso non terapeutico, con contestuale sequestro amministrativo di 0,5 grammi di sostanza stupefacente del tipo "cocaina" e 1,5 grammi di sostanza stupefacente del tipo "marijuana"; in tale contesto è stato fondamentale il supporto dell'unità cinofila Carabinieri di Roma che, grazie al "fiuto specializzato" del loro

pastore tedesco, sono stati in grado di indirizzare le verifiche sulle persone testé citate. Nel corso dei servizi, complessivamente, sono stati controllati 32 veicoli; identificate 93 persone; elevate 8 sanzioni amministrative per violazioni di norme al C.D.S., con sequestro amministrativo di 1 autovettura; effettuate 6 perquisizioni personali. Inoltre sono stati irrogati n.2 fogli di via obbligatorio a carico di persone, sorprese in atteggiamento sospetto, che non hanno dato contezza della loro presenza nel comune di Alatri. Inoltre, con la collaborazione di perso nale della Polizia Amministrativa della Questura di Frosinone, sono stati controllati luoghi di ritrovo e 5 pubblici esercizi di intrattenimento, accertando varie violazioni di carattere amministrativo e penale. Tali risultati sono il frutto dell'impegno dell'Arma volto a salvaguardare l'incolumità dei cittadini e delle attività commerciali insistenti nel territorio. I servizi continueranno anche nel prossimo futuro in considerazione dell'aumento del flusso turistico estivo al fine di fornire una sempre maggiore cornice di sicurezza, rispondendo in modo pedissequo alle Superiori direttive del Comando Provinciale Carabinieri di Frosinone.

Soddisfazione nelle parole dell'assessore alla Mobilità di Roma Capitale

Patanè: "Stazione Val d'Ala altro passo per aumento offerta trasporto pubblico"

"La riapertura della stazione ferroviaria di Val d'Ala dopo quasi 10 anni, per la quale ringraziamo RFI e Trenitalia, è un altro fondamentale passo per l'aumento di trasporto pubblico a Roma": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Val d'Ala è molto importante - aggiunge Patanè - non solo per i cittadini del III Municipio e per i pendolari in arrivo dall'Abruzzo e dall'area Tivoli-Guidonia, ma per tutti i romani perché insieme alla riapertura della stazione di Vigna Clara dopo 32 anni e alla conclusione del dibattito pubblico sulla chiusura dell'anello ferroviario, segna un punto di svolta per la riorganizzazione complessiva del Nodo ferroviario di Roma che vedrà un nuovo assetto della cintura Nord". "La riapertura della stazione Val d'Ala, che consentirà di raggiungere la stazione Tiburtina in soli 6 minuti - aggiunge Patanè - avrà inoltre una funzione strategica per favorire lo scambio intermodale con le linee Atac 83, 311 e 366 e con la rete ciclabile locale. L'auspicio è che il lavoro che stiamo portando avanti insieme a tutti gli attori e a tutte le istituzioni coinvolte per far nascere nuovi asset ferroviari in città, sia accompagnato da un aumento delle frequenze dei treni con un contratto di servizio adeguato alle nuove infrastrutture realizzate".

Trasporti, Italia Viva denuncia: "Bene la riapertura della stazione Val d'Ala ma il servizio è inadeguato"

"La riapertura della stazione di Val d'Ala, dopo quasi dieci anni di chiusura, è una buona notizia non solo per i residenti del quadrante nord, che l'aspettavano da tempo, ma per tutti i romani. Val d'Ala è infatti uno snodo strategico per il progetto di chiusura dell'anello ferroviario che permetterà di collegare in pochi minuti Conca d'Oro a Tiburtina. Dopo la riattivazione, nel giugno dell'anno scorso, della stazione di Vigna Clara, registriamo quindi un altro importante passo in avanti verso una mobilità cittadina sempre più sostenibile". "Chiediamo tuttavia che il servizio venga implementato perché le corse giornaliere sono al momento soltanto sei, troppo poche per coprire in maniera efficace le ore di punta e per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti, che nella fascia oraria 9-13 si ritrovano addirittura senza alcun treno disponibile. Nei prossimi mesi monitoreremo con attenzione questi aspetti fondamentali del servizio, che allo stato attuale riteniamo inadeguato a sostenere il flusso di passeggeri e le necessità del quadrante". Così in una nota congiunta Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva e Marta Marziali, consigliera IV del Terzo Municipio.

Albano, due arresti per spaccio Una denuncia per ricettazione

Albano Laziale. La Polizia di Stato, a seguito di approfondite indagini volte al contrasto del furto e del riciclaggio dei veicoli, denuncia un uomo per ricettazione ed arresta un uomo ed una donna gravemente indiziati del reato di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Sequestrato 1 Kg di droga tra cocaina, marijuana ed hashish. Continua l'attività della Polizia di Stato volta al contrasto del furto e del riciclaggio dei veicoli. Lo scorso mese di gennaio gli agenti della Sottosezione Polizia Stradale di Albano Laziale, durante il controllo amministrativo all'interno di una carrozzeria di Nettuno, rinvenivano un'auto risultata rubata. Gli accertamenti successivi permettevano di risalire alle persone che avevano di fatto portato la vettura a riparare, entrambe con specifici precedenti di Polizia. Nell'ambito di tale indagine veniva effettuata una perquisizione presso le abitazioni dei due uomini. All'interno del giardino di uno di loro, la Polizia Stradale rinveniva e recuperava 10 veicoli risultati tutti rubati, mentre nel domicilio dell'altra persona, veniva rinvenuta sostanza stupefacente del tipo cocaina, marijuana e hashish, per un peso totale di circa 200 grammi, nonché varia sostanza polverosa bianca verosimilmente utilizzata per il taglio, un bilancino elettronico ed altri oggetti utilizzati per la realizzazione di dosi finalizzate allo spaccio. L'uomo veniva pertanto tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio e condannato a 3 anni di reclusione da scontare in regime di arresti domiciliari. Gli agenti della Polizia Stradale di Albano Laziale, nel prosieguo delle indagini coordinate dalla Procura di Velletri volte alla ricerca ed all'individuazione di altri veicoli riconducibili al gruppo criminale in questione, accertavano che, nonostante la pena restrittiva degli arresti domiciliari, l'uomo continuava a svolgere l'attività illecita di spaccio, con l'aiuto dalla propria madre, anch'essa con specifici precedenti di Polizia. L'attività investigativa svolta si concludeva nei giorni scorsi con altre perquisizioni, questa volta sia a casa dell'uomo, che presso l'abitazione della madre. Grazie anche alla collaborazione della Squadra Cinofili della Polizia di Stato di Nettuno veniva rinvenuta, all'interno dell'abitazione della donna, sostanza stupefacente del tipo cocaina, marijuana e hashish per un totale di 550 grammi circa e varia sostanza polverosa bianca utilizzata verosimilmente per il taglio, nonché due bilancini elettronici per la realizzazione di dosi finalizzati allo spaccio. La donna veniva tratta in arresto per detenzione ai fini di spaccio e sottoposta cautelarmente agli arresti domiciliari in attesa della sentenza definitiva, mentre la sostanza rivenuta veniva sequestrata.

Esquilino, martedì 20 giugno la fiaccolata per la sicurezza

Una fiaccolata per chiedere sicurezza e decoro. La organizzano i comitati e le associazioni del quartiere Esquilino il prossimo martedì 20 giugno, a partire dalle 18. Il corteo, che ha ricevuto oggi il via libera definitiva da parte della Questura, partirà dalla chiesa di Sant'Eusebio in piazza Vittorio e arriverà alle 21 stazione Termini. Il percorso attraverserà le vie centrali del quadrante, Mamiani, Cattaneo, Turati, Amendola e Manin, fino all'incrocio tra via Giolitti e piazza dei Cinquecento. "A distanza di due anni dalla nostra prima fiaccolata, l'8 luglio del 2021, nulla è cambiato. Anzi, è peggiorato - spiegano all'AGI i comitati promotori, tra i quali Rinascita Esquilino, Albergatori Romani, Gruppo Rifondiamo Castro Pretorio e Rete d'impresa Castro Pretorio -. Prendiamo atto che non ci sono stati passi in avanti né ad opera del governo nazionale, né da parte dell'amministrazione locale. Peggiorano degrado e insicurezza, con ricadute sulla vita di chi risiede nel quartiere e sull'economia di chi ci lavora e fa impresa. Ci aspettiamo un'elevata partecipazione perché le persone che vivono qui non ce lo fanno più. La fiaccolata - concludono - serve a dare un segnale, è un grido di aiuto. L'auspicio è che almeno stavolta venga ascoltato".

Laboratorio all'interno dei corsi dell'Università di Tor Vergata, con il contributo della Regione

"L'Iliade, anche gli eroi piangono", podcast dei detenuti Alta sicurezza

Martedì 6 giugno, nel teatro della Casa circondariale di Rebibbia è stato presentato il progetto del primo podcast del laboratorio "Le voci di dentro", dal titolo "L'Iliade, anche gli eroi piangono", in via di realizzazione all'interno dei percorsi universitari dell'Università di Tor Vergata, con il contributo della Regione Lazio. All'evento hanno partecipato il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasìa, e la Garante di Roma Capitale, Valentina Calderone. Come ha spiegato la professoressa Cristina Pace, docente di drammaturgia antica che guida il progetto, il podcast prende spunto da un'idea precedente di due detenuti, per la realizzazione di audiolibri. "Per non tradire l'idea letteraria originaria – ha spiegato la professoressa Pace -, per valorizzare le competenze acquisite dai detenuti nei percorsi universitari ci è sembrato sensato pensare a Omero. In particolare, abbiamo ritenuto che nell'Iliade si potessero trovare spunti di riflessione sulla guerra di oggi. La Regione Lazio ci ha interpellato, affinché proponessimo idee nella cornice digitale". Di qui il podcast "L'Iliade, anche gli eroi piangono" , che dovrebbe essere completato entro la fine dell'anno da due gruppi di detenuti, di cui uno del circuito di alta sicurezza, che si riuniscono in due giorni distinti della settimana, il martedì e il giovedì.

Tutti i divieti contenuti nel documento firmato dal primo cittadino

Allarme cinghiali a Cerveteri Ordinanza del Sindaco Gubetti

Cinghiali allo stato brado vengono segnalati da tempo in tutto il territorio comunale. L'amministrazione, quindi, correi ai ripari. "Preso atto che pervengono - si legge nella Ordinanza Sindacale n. 17 del 08-06-2023 - all'Amministrazione comunale numerose segnalazioni di presenza di cinghiali selvatici allo stato brado ed in branchi non solo nelle aree rurali, ma anche nelle zone periferiche adiacenti il centro abitato ed in tutto il territorio del Comune di Cerveteri vengono segnalati avvistamenti di ungulati anche di grossa taglia che si avvicinano a colture, nuclei abitati e, purtroppo, a strade di scorrimento di una certa importanza compromettendo così la sicurezza della circolazione oltre che delle stesse colture; CONSIDERATO che dall'eccessiva moltiplicazione dei cinghiali, il cui aumento numerico è totalmente fuori controllo, possono derivare rischi di danni al bestiame di allevamento, danni alle colture agricole". Per questo motivo il sindaco Elena Gubetti ha firmato una ordinanza in cui si ordina: • Per tutto quanto sopra esposto, allo scopo di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, nonché per la sicurezza della circolazione stradale • È FATTO DIVIETO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI ALIMENTARE GLI UNGULATI "SUIDI" SPECIE CINGHIALE "SUS SCROFA" NON IN CATTIVITÀ, ANCHE NDIRETTAMENTE ATTRAVERSO L'ABBANDONO DI ALIMENTI E SCARTI ALIMENTARI. • Si ricorda che il foraggiamento dei cinghiali è espressamente vietato dalla Legge. • A chiunque, in caso di avvistamento di cinghiali, singoli o in branchi, di mantenere una distanza di sicurezza minima di 50 metri; • A tutti i proprietari e conduttori di terreni e/o aree confinanti e interne al tessuto urbano di provvedere alla rimozione di cespugli ed erbe infestanti, nonché a tenere una buona manutenzione per quanto riguarda siepi e recinzioni, avendo cura di rimuovere i materiali di risulta; • A tutti i proprietari di cani l'obbligo dell'utilizzo del guinzaglio al di fuori delle aree dedicate. ORDINA ALTRESI' - si legge sempre nell'atto - il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate dalla caccia, da praticarsi di norma selettivamente mediante l'utilizzo di metodi ecologici, ai sensi dell'articolo 19 della Legge n. 157/1992, al fine di una migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo e per motivi sanitari.

Sagra del Melone, il consigliere Paolacci illustra il progetto all'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini

L'assessore all'agricoltura regionale, Giancarlo Righini, ha visitato alcune aziende agricole del territorio a Testa di Lepre, Maccarese e Borgo San Martino, presso la cantina Valle del Canneto. L'occasione è stata di incontrare i politici locali, tra i quali Gianluca Paolacci con il quale si è intrattenuto su diversi argomenti, in primis quello della Sagra del Melone, evento che si terrà a Due Casette a fine luglio. La Proloco di Due Casette, infatti, sta cercando di organizzare una festa con tutti i crismi, grazie alla quale potrà ritornare in auge il melone, prodotto agricolo di nicchia del territorio.

I Comitati dei Cittadini in Assemblea Generale

"Venerdì prossimo 16 giugno, dalle ore 18 alle 19.30 a Cerveteri, presso i locali attigui al campo sportivo della Parrocchia di via Fontana Morella, si svolgerà una grande assemblea generale dei cittadini e dei comitati NO antenne di Cerveteri e dintorni. Ci siamo uniti in difesa della Salute e del Territorio. Faremo la nostra parte fino in fondo, in maniera concreta, civile e costruttiva, verificando i passi amministrativi e collaborando per il raggiungimento dei risultati. Le antenne a ridosso delle abitazioni, di scuole, asili, dei bambini e dei soggetti fragili vanno rimosse e dislocate in zone adatte, il più possibile lontano da agglomerati abitativi ed a distanza di sicurezza relativa, possibilmente di competenza Pubblica. Urge un nuovo piano antenne. Intendiamo preparare anche la mobilitazione cittadina per la prossima conferenza stampa organizzata dal Comune al Granarone, il prossimo 23 giugno, di presentazione dell'arch. Riccardo Ricci, nominato per competenza per il nuovo piano antenne, auspicabilmente concertato con il territorio e l'area metropolitana". La nota è a firma dei Comitati Uniti No Antena di Cerveteri e dintorni.

Misurazione di pressione e glicemia gratuiti: gazebo della CRI al mercato del venerdì

Iniziativa promossa da Croce Rossa Italiana e dalla Consigliera comunale Adele Prosperi La Consigliera: "Invito la cittadinanza a partecipare"

Una mattinata dedicata alla prevenzione e alla sensibilizzazione. Venerdì 16 giugno dalle ore 09:00 e per l'intera mattinata, la Croce Rossa Italiana insieme al Comune di Cerveteri, ha organizzato un gazebo per la misurazione gratuita della pressione e della glicemia. Troverete il personale di Croce Rossa in Largo Almuneacar, sotto la Quercia secolare. Un appuntamento fortemente voluto dalla Consigliera comunale di Cerveteri Adele Prosperi, anche Delegata alla Promozione di Attività a Sostegno delle Associazioni che promuovono la Ricerca Scientifica. La misurazione è totalmente gratuita per la cittadinanza e non necessita di alcuna prenotazione. "Ringrazio di vero cuore Croce Rossa Italiana, che ha accolto l'invito ad organizzare una giornata di sensibilizzazione e prevenzione nella nostra città - ha dichiarato la Consigliera comunale di Cerveteri Adele Prosperi - il mio invito alla cittadinanza è quello di partecipare numerosi: si tratta di un'iniziativa totalmente gratuita importante per la salvaguardia della propria salute".

" C o m e Consigliera e Delegata - p r o s e g u e Prosperi - continuo nel mio impegno nel promuovere la prevenzione e nel sensibilizzare la cittadinanza su quanto questa sia importante. Per questo, invito tutti a fare passaparola e a promuovere questo appuntamento solidale".

"Concludo facendo un ringraziamento davvero speciale ai Volontari e al personale medico messoci a disposizione da C sincero ringraziamento per il grande lavoro che sempre svolgono. Insieme, cercheremo di svolgere altre iniziative informative sulla salute".

Gli rubano lo zaino con medicinali salva vita, appello per ritrovarlo

Ancora un furto sul territorio etrusco. Questa volta vittima un bambino delle scuole medie. Il giovanissimo si è visto sottratto lo zaino mentre si trovava al campetto di basket di Cerveteri.

Tra gli oggetti al suo interno dispositivi e medicinali salva vita per lui.Da qui l'appello dei famigliari per cercare di ritrovare quantomeno i dispositivi salva vita.

"Vi prego di comunicarmi se trovate abbandonato in quella zona uno zaino Nike come quello in foto. Il mio numero è 3385942428"

È uscito, per Morellini Editore, il quindicesimo romanzo di Daniela Alibrando che vede muoversi uno psicopatico sulle rive dei grandi laghi sotterranei di Roma

"Delitti sommersi" un thriller da non mancare

È uscito, per Morellini Editore, il thriller "Delitti sommersi" di Daniela Alibrandi. Dal 2 giugno in tutte le librerie e nei negozi online, il romanzo sta già scalando le classifiche dei libri di genere giallo/thriller. Forte di un'ambientazione suggestiva e originale, il quindicesimo romanzo dell'autrice vede muoversi uno psicopatico sulle rive dei grandi laghi sotterranei di Roma, luoghi sconosciuti perfino a molti romani. La trama è ricca di suspense e colpi di scena e, attraverso i sapienti intrecci a cui la Alibrandi ha abituato i lettori, porta a un finale del tutto inaspettato. Il libro è inserito nella collana editoriale della Morellini Editore Luoghi e Storie e, oltre ad essere disponibile in una splendida edizione cartacea e in ebook, è anche un Extended Book, la nuovissima frontiera dell'editoria. Visitando infatti il link ad esso dedicato, o accedendovi tramite qr code e URL, si possono visionare numerosi contenuti aggiuntivi, con video e articoli relativi alle suggestive ambientazioni del romanzo, i laghi sotterranei e i corsi d'acqua che scorrono al di sotto del suolo romano. Si può accedere anche a una playlist Spotify contenente le musiche in voga negli anni Ottanta, periodo nel quale è ambientata la storia. L'autrice ha un sito web https://danielaalibrandi.com, pagina Facebook Daniela Alibrandi Autore, il canale Daniela Alibrandi Youtube ed è presente in Twitter, Linkedin, Pinterest e in tutti i maggiori social network. Casa editrice: www.morellinieditore.it; Extended Book: www.extendedbook.it.

Ancora vandali nel parco di Via Luni

La scorsa notte alcuni ragazzi avrebbero danneggiato alcuni giochi nel parco di Via Luni, a Marina di Cerveteri. Sono entrati nell'area e hanno iniziato a prendersela con una casetta gioco. I ragazzi hanno proseguito con i maltrattamenti anche quando una residente, affacciata alla finestra, decide di intervenire urlandogli di smetterla. La donna, che ha ripreso e fotografato la scena, decide quindi di chiamare le forze dell'ordine. «Anche stasera, al parco di via Luni, dobbiamo ringraziare i "ragazzi educati" se i bambini avranno un gioco in meno. Foto del prima, durante e dopo i vari calci e ribaltamenti», ha scritto la signora su Facebook scatenando l'ira dei cittadini.

La denuncia del gruppo consiliare del Partito Democratico di Ladispoli

Strade rurali abbandonate

"Esistono rischi gravi di incidenti e di danni alle autovetture"

"In sede di Bilancio di previsione 2023 del Comune di Ladispoli i consiglieri del PD hanno proposto l'acquisizione di un mutuo di un milione e mezzo di euro per marciapiedi e strade danneggiate, in particolare quelle rurali. La nostra proposta, pur avendo il via libera contabile dei revisori dei Conti, è stata bocciata dalla maggioranza Grando che, invece, ha lasciato in bilancio la previsione di 4 milioni di euro per un parcheggio a pagamento di 4 piani. Nemmeno un metro di marciapiedi in sei anni, strade abbandonate con grave rischio per pedoni e autovetture. Nelle foto alcune strade rurali, mai così pericolose e abbandonate nella storia di Ladispoli". Nota a del Gruppo consiliare PD - La Forza della Comunità - Circolo Luciano Clibazzi.

Christian Maggitti è il nuovo presidente

Passaggio di consegne al Pertini del consiglio direttivo del Club Interact scolastico

L'altra mattina, nell'Aula Magna del Liceo "S. Pertini" di Ladispoli, si è tenuto il passaggio di consegne del Consiglio Direttivo del Club Interact scolastico. La cerimonia ha visto la nomina di Christian Maggitti a nuovo Presidente. A rappresentare il Rotary padrino, il Club Roma-Aniene, la Dirigente dell'Istituto, nonché Presidente della Commissione nuove generazioni del Rotary romano, Prof.ssa Fabia Baldi. Per il Distretto 2080, invece, era collegata Cristiana Serva, responsabile della Commissione Interact. Il presidente uscente, Simone

Panosetti, ha sottolineato "le potenzialità dell'Interact sul piano progettuale e l'importanza di collaborare in futuro con persone nuove". In conclusione dell'evento è stata illustrata la possibilità di dare avvio a collaborazione con enti e figure professionali nel campo dell'archeologia presenti sul territorio per poter, a partire dal prossimo anno, dare avvio e vari e coinvolgenti proposti finalizzati alla diffusione della conoscenza del patrimonio locale. Durante la cerimonia sono stati consegnati inoltre attrezzature e materiali per la produzione di audiovisivi donati dal Rotary, e che renderanno più professionali i videopodcast prodotti dagli studenti di #podcastnovus, la redazione video della testata scolastica, Res Novae

in Breve

Estate 2023, tra Summer Fest e Cabaret

"Il calendario delle manifestazioni estive di Ladispoli si continua ad arricchire di appuntamenti. In programma non solo musica ma anche spazio al cabaret". Le parole sono dell'assessore al Turismo, Marco Porro. "Oltre al Summer Fest - ha continuato Porro - che il 28, 29 e 30 luglio vedrà in piazza Rossellini artisti illustri come Aka 7even, Elettra Lamborghini e Raf e il 25 e 26 agosto in occasione della Festa di Fine Estate i Santi Francesi, vincitori in carica di X Factor, ed una leggenda del rap italiano, Tormento dei Sottotono arriverà a Ladispoli anche un poker di comici che farà divertire grandi e piccoli". "Ad aprire Ladispolive - ha proseguito Porro - "Pino e gli Anticorpi". Il duo, direttamente da Colorado Cafè, si esibirà il 17 luglio. Un altro tris esplosivo invece concluderà la stagione estiva. Il primo weekend di settembre, infatti, sarà dedicato alla comicità irriverente di Dado, Pablo & Pedro e Alberto Farina, rispettivamente 1, 2 e 3 settembre. Tutti gli spettacoli si svolgeranno in Piazza Rossellini e sempre con ingresso libero e senza prenotazione. Il calendario degli eventi si sta continuando a definire per regalare a tutti un'altra bellissima estate da trascorrere a Ladispoli".

Zanzare, il 22 e 23 giugno primo intervento di disinfestazione

L'amministrazione comunale rende noto che giovedì 22 e venerdì 23 giugno prende il via il primo intervento di disinfestazione dalle zanzare nel territorio di Ladispoli. "In questi due giorni verranno effettuati - ha commentato l'assessore all'igiene urbana, Marco Pierini - trattamenti di disinfestazione adulticita per eliminare gli esemplari di insetti adulti. Durante gli interventi, tutti a partire dalla mezzanotte bisogna osservare alcune semplici regole: tenere chiuse le finestre durante la notte, evitare l'esposizione di indumenti all'esterno e ricoverare all'interno delle abitazioni gli animali domestici. A questo seguiranno ulteriori interventi di disinfestazione che saranno prontamente comunicati alla cittadinanza". In particolare dalla mezzanotte fino alle ore 5:30 di trattamenti i disinfestazione adulticida verranno effettuati: 22 giugno: Cerreto, Campo Sportivo e Miami; 23 giugno: Centro, Caere Vetus e Palo Laziale

Aperte le iscrizioni al servizio Scuolabus anno scolastico 2023-24

Flavia Servizi rende noto le modalità per le iscrizioni al servizio Scuolabus per l'anno scolastico 2023-2024. Le domande per il rinnovo, a cui dovranno essere allegatati la tessera scuolabus 2022-2023 e gli ultimi due bollettini pagati, dovranno essere presentate dal 14 giugno. Le domande per le nuove iscrizioni (materna, elementare e passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare) dovranno essere presentate dal 1 luglio. La priorità sui posti disponibili verrà stabilita in base alla data di presentazione delle domande. Alle domande dovrà essere allegato il modello Isee, in caso contrario verrà applicata la tariffa più alta. Lo Sportello Scuolabus si trova in piazza Falcone 1 (Palazzo Comunale ed è aperto al pubblico il martedì dalle ore 10:00 alle 11:30 e dalle 16:00 alle 17:30 e il giovedì dalle ore 11:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 17:30. La modulistica può essere scaricata dal sito www.flaviaservizi.it o reperita presso lo Sportello Scuolabus.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione

La società che gestisce lo scalo turistico di Santa Marinella nel mirino

La Porto Romano soccombente deve versare al comune 300 mila euro di TARI

"La Porto Romano , la società che gestisce lo scalo turistico dovrà pagare al Comune di Santa Marinella 313.518,00 € di Tassa sui rifiuti, ovvero l' intero importo della tari mai versato in tutti questi anni di occupazione della darsena dello specchio acqueo per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto. Lo ha deciso la Corte di Giustizia di Secondo Grado del Lazio, la quale ha accolto il ricorso con il quale il comune chiedeva di riformare una precedente sentenza , emessa in primo grado di giudizio, che invece aveva ritenute valide le motivazioni dei legali della società gestore dell'approdo turistico. La questione e il conseguente contenzioso ebbe inizio oltre 5 anni fa quando la neo amministrazione Tidei nel 2018 inizio tramite l'allora concessionario della riscossione dei tributi, ad inviare i primi accertamenti di mancato pagamento alla società che non aveva mai versato le imposte sui rifiuti. La Porto Romano, nonostante ci fosse una giurisprudenza ormai consolidata, aveva impugnato tali avvisi adducendo che la gestione dei rifiuti all'interno dell'area diportistica, non competesse al Comune di Santa Marinella, bensì all'Autorità Portuale di Civitavecchia. Il giudice di primo grado ritenne però valida la tesi sostenuta della Porto Romano senza tener conto delle tesi difensive dell'amministrazione

comunale Ma l'allora maggioranza, convinta di essere nel giusto, non si è arresa, ha proposto ricorso alla sentenza di primo grado e questa volta i giudici entrando nel merito di quanto asserito dai legali del Comune di Santa Marinella, ha confermato che la Porto Romano è tenuta al versamento della Tassa sui Rifiuti. Ora l'impresa concessionaria non avrà più scuse e dovrà versare nelle casse del comune l'imposta mai versata negli ultimi 5 anni che ammonta come detto ad oltre trecentomila euro. "Siamo soddisfatti perchè alla fine i giudici ci hanno dato pienamente ragione e l' avvocato Antonio D'Amelio, questa volta, dovrà versare, al pari di tutti i cittadini, gli imprenditori e i commercianti di Santa Marinella, la tassa sui rifiuti. E' una questione di legalità e giustizia, poiché non possono esistere dei privilegi totalmente infondati anche sul piano giuridico. Con tale sentenza a nostro favore, si chiude un capitolo ma non di certo tutta la vertenza in atto con la Porto Romano che ora dovrà tenere fede all'atto di collaborazione sottoscritto con la precedete amministrazione del Bacheca e procedere anche alla firma della convezione urbanistica e dovrà pertanto procedere come era stato previsto nel lontano 1996 al rilascio della concessione demaniale marittima con una procedura di occupazione d'urgenza della vecchia darsena all'ampliamento del porticciolo. In caso contrario riavvieremo, come già detto, le procedure di decadenza della concessione perchè una cosa è certa.

D' ora in poi non permetteremo alla Porto Romano di disattendere a tutti i suoi obblighi" . così in una nota il Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

La "BauBeach" compie 25 anni

Tutto pronto per il 23, 24 e 25 giugno per il ricco programma del FestivalBau

Baubeach compie un quarto di secolo e per festeggiare i suoi 25 anni di attività ha programmato il Festivalbau, una tre giorni di esperienze, corsi e giochi in spiaggia con i propri amici a 4 zampe che vogliono celebrare l'empatia e il rapporto d'amore dell'essere umano con l'ambiente e il mondo animale. Per un lungo fine settimana, il 23, 24 e 25 giugno, si alterneranno attività e incontri, mentre i rappresentanti delle più grandi Associazioni protezioniste avranno modo di esporre il loro lavoro fatto di passione, amore e giustizia per tutte le Specie viventi. Tra le varie iniziative, l'Arte mostrerà la sua funzione terapeutica contro le sovrastrutture che la realtà ci mette addosso, grazie alla pittrice berlinese Karen Thomas, assidua organizzatrice di workshop rivolte ai Soci, che durante il Festival creerà una performance con una tela di 10 metri che verrà dipinta nel corso delle prime due giornate, fluttuando come il vicino Arrone tra la Terra e il Mare. Saranno presenti Lav, Seashepered, Ippoasi, Animal Liberation, Quinto Mondo, Capraliberatutti, Alma Libre, Rifugio Hope, Cucciolissimi) e i Partner della spiaggia. Nel week end la Veterinaria Nutrizionista della MONGE, Sponsor Ufficiale del Baubeach® (gadget Monfe in omaggio a tutti i convenuti!), sarà a disposizione di tutti per una consulenza gratuita.

Parco Quartaccia, il sindaco Tidei replica al Centro Studi Aurhelio

"Mi trovo costretto a rispondere ad alcune dichiarazioni rilasciate in questi ultimi giorni dal Centro Studi Aurhelio che, a fronte delle elezioni comunali del 14 e del 15 maggio, deve aver preso un abbaglio, ritenendo opportuno attaccarsi al mal operato dell'amministrazione che per volere della cittadinanza continuo a rappresentare" ha affermato il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei. "Non avendo argomentazioni su cui attaccarsi, il Centro Studi Aurhelio ha tirato fuori il Parco della Quartaccia che sappiamo non essere a tutti gli effetti un vero e proprio parco bensì attualmente un'area priva di alberi, giochi per bambini e attrezzi per lo sport. Abbiamo fatto ripulire un canneto abbandonato a se stesso con topi e serpi da tempo segnalati dai residenti, provveduto a tagliare la vegetazione e bonificato l'area, posizionando tavoli e punti bbq per l'imminente scampagnata del primo maggio. Abbiamo costruito un importante progetto per quest'area e continueremo

con le giuste tempistiche a completare le fasi di valorizzazione. Voglio però rinfrescare le idee a questo fantomatico Centro Studi Aurhelio, il Parco della Quartaccia è stato acquistato dal Comune per una somma poco superiore ai 10 mila euro, a fronte dei 75 mila euro che Enel aveva richiesto ad un privato. Solo per questo motivo dovrebbe essere riconosciuto il merito all'amministrazione comunale per averlo sottratto alla speculazione privata, senza considerare che i comuni in dissesto vendono, piuttosto che acquistare, così come ha fatto il Comune di Santa Marinella con l'intento di offrire alla Città o meglio, al quartiere, un'area relax per i residenti che avrebbero così potuto beneficiare di uno spazio all'aperto vicino alle proprie abitazioni. Per valorizzare un'area però occorre seguire le giuste tempistiche, come per esempio attendere l'inverno per provvedere alla piantumazione degli alberi. Eppure, il Centro Studi Aurhelio suggeriva di affrettarne l'intervento. La batosta elettorale a quanto pare ha fatto perdere il lume della ragione. Piuttosto che dare i numeri, si pensi ai meriti che un comune in dissesto riserva alla propria città e a tutti i suoi cittadini, dando la possibilità di vedere sorgere anche in altre zone lontane dal centro storico, aree che giorno dopo giorno diventano veri e propri parchi verdi con alberature e vegetazione, attrezzati, con zone ludiche e relax come quello che sorgerà alla Quartaccia".

Patto di Lettura a Civitavecchia: i Quaderni del Nastro Azzurro alla Biblioteca Alessandro Cialdi

L'assessore alla Cultura e all'Istruzione Simona Galizia, con l'Ufficio Cultura del Comune di Civitavecchia e la dirigenza della biblioteca Alessandro Cialdi, informano che nell'ambito delle iniziative del "Patto per la lettura" - lo strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dalla Città - da ottobre 2023 a febbraio 2024 la biblioteca Comunale ospiterà una serie di conferenze inerenti i Quaderni del Nastro Azzurro, già donati e quindi nella disponibilità del prestito. L'"Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti Decorati al Valor Militare" (questo il nome per esteso) pubblica dal 1926 una rivista, con approfondimenti periodici - i Quaderni - dedicati ad argomenti di particolare interesse. Argomenti particolarmente suggestivi per una città come la nostra, insignita nel 1958 della Medaglia d'Argento al valore militare e nel 1999 della Medaglia d'Oro al valore civile per le vicende belliche che la colpirono, e che ha una storia e un tessuto urbano strettamente connessi alla presenza di molte caserme militari. Le conferenze, gratuite e aperte a tutti, si svolgeranno presso la Sala Conferenze della Biblioteca, in piazza Calamatta 18, il venerdì dalle 17:00 alle 19:00. Si partirà il 6 ottobre 2023 con Libano, la prima esperienza fuori area, sulla missione di pace che, nel 1982, portò per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale i militari italiani fuori dalla Penisola. Il 15 dicembre sarà

la volta di Prigionia di guerra; il 19 gennaio 2024 Militari italiani in Russia (1941); per finire il 23 febbraio 2024 con l'incontro dedicato agli Ordinamenti militari. Per fornire un quadro di riferimento anche ai "profani", in prossimità di ogni conferenza verrà presentata una sinossi dell'argomento e i dati dei relatori per una migliore informazione per il pubblico.

Dopo trent'anni di incuria la struttura avrà una manutenzione degna di questo nome

Borgata Aurelia diventa del Comune

Il Comune può finalmente assumersi la responsabilità di amministrare Aurelia

«Oggi è un grande giorno per Civitavecchia. Finalmente Borgata Aurelia avrà una manutenzione degna di questo nome, dopo trent'anni di incuria, e potrà essere valorizzata come merita. Il Comune può finalmente assumersi la responsabilità di amministrare Aurelia. Noi non ci tiriamo indietro». Così il sindaco Tedesco ha commentato a caldo l'approvazione della delibera, questa mattina in Consiglio comunale, relativa all'acquisizione gratuita dell'area. In base all'accordo, Palazzo del Pincio riceve dalla famiglia Marzano, storica proprietaria del quartiere, tutte le infrastrutture presenti. «Finalmente potremo intervenire con un progetto a breve e medio termine» ha spiegato l'assessore al Patrimonio Monica Picca, «con un piano d'investimenti di un milione di euro all'anno per il 2023 e il 2024 e di nove milioni per il 2025. Investimenti che contiamo di coprire anche con i fondi del PNRR. È il coronamento di un lungo percorso che ha intersecato le competenze di numerosi uffici comunali, cui hanno lavorato anche gli ex assessori Roscioni e Di Paolo, lavoro che ho avuto l'onore di portare a termine, secondo un preciso mandato: non lasciare indietro nessun cittadino di Civitavecchia». Tra gli interventi previsti, i più urgenti riguarderanno il rifacimento di strade, illuminazione e sistema fognario. Soddisfazione è stata espressa dal gruppo consiliare della Lega: «Un altro importante traguardo dell'amministrazione Tedesco è stato centrato. Come partito, insieme al gruppo consiliare Lega, abbiamo seguito fin dai primi passi la difficile trattativa, che ha un valore epocale. Ci dispiace che parte dell'opposizione non abbia partecipato al voto, ma proprio per questo rivendichiamo con ancora maggior forza il risultato raggiunto». La delibera è stata approvata, per la cronaca, all'unanimità con una sola astensione.

Nasce la "Stella Maris" a Civitavecchia

L'associazione per i marittimi e la "gente di mare". Domani mattina alle ore 10.30 apertura della sede in Via Calata Laurenti, 15

Mercoledì 14 giugno, alle ore 10.30, il vescovo Gianrico Ruzza presenterà la nuova associazione «Stella Maris» APS di Civitavecchia nella sede sociale che si trova all'interno del Porto, in via Calata Laurenti 15. L'associazione "Stella Maris" APS nasce come ente di supporto tecnico-pratico-logistico allo svolgimento delle attività e dei servizi per la Gente di Mare, affiancando l'opera pastorale dell'Ufficio diocesano per l'Apostolato del Mare. L'ente ha un direttivo in cui sono rappresentati dieci soci e vede l'avvocato Roberta Sacco come presidente, il commercialista Fabio Corti tesoriere, il diacono Fabrizio Giannini quale assistente ecclesiastico. L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, si pone come obiettivo quello di accogliere, curare e assistere socialmente, materialmente, spiritualmente e moralmente i marittimi, i naviganti nonché i loro familiari e comunque tutti coloro che rientrano nella definizione di "gente di mare" presente nel motu proprio "Stella Maris" di papa Giovanni Paolo II (31 gennaio 1997). A questo scopo, l'associazione si impegna a: realizzare e gestire direttamente o indirettamente ogni opera di accoglienza, assistenza e ricreativa a favore della "gente di mare"; promuovere il rispetto e la dignità dei marittimi e dei loro familiari attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e informazione; promuovere la giustizia e la solidarietà tra la "gente di mare" anche con interventi coordinati con amministrazioni pubbliche o organizzazioni di lavoro. Per perseguire gli scopi sociali l'associazione avrà sede all'interno del Porto di Civitavecchia, in via Calata Laurenti 15, collaborerà con gli uffici diocesani e della Conferenza episcopale italiana, le istituzioni civili e militari, le organizzazioni dei lavoratori del mare, le Chiese cristiane e le confessioni religiose. All'interno della sede è stata allestita una cappella dedicata a Santa Barbara a disposizione dei marittimi e di quanti desiderano un luogo di preghiera all'interno dell'area portuale. Alla presentazione dell'associazione «Stella Maris» APS interverranno: monsignor Gianrico Ruzza, vescovo delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina; l'avvocato Roberta Sacco, presidente di «Stella Maris» APS di Civitavecchia; il diacono Fabrizio Giannini, incaricato diocesano per l'Apostolato del mare; rappresentanti della Capitaneria di Porto e delle Istituzioni locali.

Incendio alla centrale di TVN: in fiamme un nastro trasportatore

Allarme lunedì sera, poco dopo le 21, alla centrale Enel di Torrevaldaliga nord per l'incendio ad un nastro trasportatore del carbone all'interno dell'impianto. Subito sul posto le squadre dei Vigili del fuoco della caserma Bonifazi: la 17A, l'autobotte AB17, l'autoscala AS17 e gli specialisti nautici con la motobarca VFR12. Un rimorchiatore ha dovuto trainare la nave carboniera lontano dal molo consentendo alle squadre di terra dei Vigili del fuoco di poter spegnere l'incendio in sicurezza. Dopo oltre due ore di intenso lavoro sono riusciti a domare le fiamme, evitando che si propagassero ad aree e zone limitrofe con danni di gran lunga maggiori. Per tutta la notte si è proceduto alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza della zona interessata dall'incendio. Il rogo, che non ha provocato feriti, avrebbe coinvolto un nastro trasportatore che sembra non fosse in funzione. Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento.

Acqua non potabile, modificata l'ordinanza

Ristretta l'area inclusa nel divieto di utilizzo a scopo alimentare

In seguito a colloqui tecnici con la Asl Roma 4 e agli aggiornamenti forniti sulle analisi condotte sull'attuale qualità dell'acqua, il sindaco di Civitavecchia ha aggiornato l'ordinanza emanata ieri, 12 giugno 2023, restringendo l'area inclusa nel divieto di utilizzo per scopi potabili (bere e cottura alimenti) e inserendo nel nuovo elenco solo le zone alimentate dall'Acquedotto del Mignone che, nello specifico, comprendono: quartiere San Liborio (zona alta); zona alta di via Nuova di San Liborio; zona di via Terme di Traiano alta tra strada della Ficoncella e via Leopardi, comprese tutte le vie che originano in questo tratto da via Terme di Traiano; strada della Ficoncella; via Guastatori del Genio; via del Casaletto Rosso; via Monsignor Vito Mandolini; zona alta Strada delle Boccelle; via Mercuri. Resta escluso dall'ordinanza il Presidio Ospedaliero San Paolo in quanto servito dall'Acquedotto Peschiera (95%) e per una quota minima dal Mignone (5%). Secondo l'ordinanza, oltre ad adottare provvedimenti immediati per far rientrare l'acqua nei parametri di legge, ACEA ATO 2 s.p.a. - Gestore del Servizio Idrico del Comune di Civitavecchia - dovrà porre idonea cartellonistica informativa di non potabilità sulle fontanine pubbliche e/o punti di prelievo idrico delle zone interessate dall'ordinanza sindacale e predisporre un approvvigionamento alternativo di acqua potabile mediante autobotti alla popolazione e agli esercizi pubblici della zona interessata. Il sindaco ricorda infine alla popolazione e agli esercizi pubblici delle zone interessate dalla non potabilità dell'acqua, che la bollitura non la renderà utilizzabile a scopo alimentare.

Con la scomparsa di Berlusconi si apre una fase nuova, densa di incognite e dubbi

Forza Italia di fronte alla prova della verità

Tajani: "Si va avanti". Il nodo del credito da 100 milioni di euro. L'ombra lunga di Renzi

Che succederà senza di lui? Sgomento, confusione, paura del futuro. La morte di Silvio Berlusconi rischia di mandare in tilt Forza Italia, da sempre divisa fra big e peones che avevano nel Cavaliere l'unico collante. Già da tempo in cerca di una identità più definita, che vada oltre la lotta tra le correnti ("tajaniani" più pro-governo e "filoronzulliani") il partito - orfano del suo leader - appare disorientato. Da giorni si parla di fughe di azzurri verso FdI e Lega. Ma i fatti dimostrano che è ancora presto per eventuali cambi di casacca, anche se le Europee incombono e si fa sentire il fattore Renzi, diventato collettore di consensi moderati soprattutto nel bacino forzista dopo la rottura con Azione di Carlo Calenda. Impietosa è la foto sullo stato dell'arte di un big azzurro che preferisce rimanere anonimo: "Ma chi si deve accollare i parlamentari forzisti in uscita? Meloni a stento riesce a tenera a bada i suoi, stesso problema ha Salvini, ora sempre più in difficoltà, una volta venuto meno l'asse con il Cav".

Futuro complesso

La verità, raccontano, è che spetterà al coordinatore nazionale Antonio Tajani prendere in mano le redini del movimento nato nel '94 e decidere sul da farsi. L'ex ministro Claudio Scajola lo dice a chiare lettere: "Ora Tajani deve aprire una riflessione politica all'interno di Fi per traghettarla verso un nuovo percorso politico, lui ha l'equilibrio per farlo". A tal proposito c'è già chi chiede l'indizione di un Congresso nazionale, perché solo da questo passaggio potrà nascere qualcos'altro, un percorso. Ieri, intanto, si è già riunito il Comitato di presidenza, nella sede romana di via in Lucina. Se il centro resta una prateria da conquistare, in tanti si chiedono se Forza Italia continuerà a presidiarlo come prima o lascerà spazio alla Meloni in versione moderata. 'Le roi est mort, vive le roi!', dice a mezza bocca un forzista di lungo corso. Nessuno dei vertici osa parlare del "dopo Silvio", tutti pensano ancora a dare l'ultimo saluto al leader. Nelle chat azzurre tanti messaggi di cordoglio alla compagna del Cav Marta Fascina, sempre più in ascesa nel partito, rimasta anche questa volta sempre al fianco di Berlusconi al San Raffaele, insieme alla famiglia dell'ex premier. Nessun commento su che ne sarà del partito.

La vecchia guardia

Si fa sentire solo la "vecchia guardia", che canta il de profundis di Forza Italia, senza sconti, come Giuliano Urbani e Gianfranco Micciché: "Senza Silvio Fi è finita". Ma Tajani rassicura: "Fi andrà avanti, perché Berlusconi ha sempre guardato al futuro, il nostro dovere è fare ciò che lui sognava". "Senza Berlusconi Forza Italia, secondo me, è finita, lo dico con dispiacere", sentenzia l'ex ideologo azzurro Urbani, che aggiunge: "Avrei voluto che lui dedicasse più tempo al partito proprio per lasciare un'eredità. E, invece, l'ha talmente legato a se stesso che adesso, morendo lui, penso sia inevitabile che muoia anche il suo sogno...". Sulla stessa linea Micciché, che non crede a un Congresso nazionale: "Non ci sarà più Forza Italia. Muore con Silvio. E' un fatto scontato. Il nostro non è un partito da Congresso per sapere chi prende la direzione del partito. Assisteremo alla lite su chi è proprietario del simbolo, a chi non lo è, già so come andrà a finire", pronostica l'ex commissario regionale FI in Sicilia, che aggiunge: "Ma ora non voglio pensarci". Provano a rasserenare gli animi altre voci azzurre: "E' una perdita enorme, per il Paese, per tutti noi. E ora il partito deve andare avanti per portare avanti le idee del presidente. Nella storia di FI certamente ci sono stati alti e bassi, momenti di sofferenza. Ma nessuno pensa di chiudere questo progetto che il presidente ha iniziato nel '94". Parole che non convincono del tutto, anche perché ora si pone il problema dei conti ancora in rosso: il partito si regge grazie alle fideiussioni personali del Cav che di fatto fino ad oggi era il principale finanziatore, con circa 100 milioni di euro di crediti, anche se negli ultimi anni FI è diventata sempre più un affare di famiglia. "Berlusconi - ricorda il tesoriere Messina - aveva concordato con le banche un piano di rientro, è diventato lui creditore del partito, al posto delle banche, vantando 100 milioni di crediti. Certamente i figli di Berlusconi, con la morte del padre, diventano creditori del partito". Ex manager Fininvest, Messina, si augura che i figli possano seguire le "orme del padre" e spera che "Mediaset resti in mano italiana".

Ancora polemiche nel Pd Lazio Angelucci: "Leodori si confronti"

"Sono settimane che chiedo un confronto pubblico con Daniele Leodori, mio competitor per la segreteria del Partito democratico nel Lazio, ma purtroppo ad oggi nessuno ha risposto. Capisco che ci sia grande difficoltà e imbarazzo a rappresentare il rinnovamento per chi ha fatto parte del gruppo dirigente che ha preso tutte le decisioni a livello provinciale regionale e nazionale negli ultimi 15 anni e che ha perso tutto. Il confronto è però una cosa bella che fa parte della democrazia". Lo ha dichiarato Mariano Angelucci, consigliere comunale e candidato alla segreteria del PD Lazio. *"Sto partecipando a tante assemblee in questi giorni e tutti mi domandano perché non ci sia un confronto e a tutti rispondo nello stesso modo: sono spariti* - ha denunciato Angelucci -. *Sembra si vergognino che ci sia il congresso perché non ne parlano. Immagino siano impegnati a trovare i 1.000 candidati da mettere nelle cinque liste a supporto e questo impegni tutto il loro tempo. Mi fa sorridere il fatto che per trovare i 48 che dovevano partecipare alla lista delle elezioni regionali del Pd siamo andati a cercare in giro per il mondo e ora si fanno cinque liste per un congresso". "Ma non mi stupisce* - ha sottolineato ancora Angelucci - *sin dall'inizio hanno impostato il percorso congressuale Pd Lazio come fosse una loro proprietà e una conta tra di loro e come se la comunità del Partito democratico non servisse. Noi continuiamo a lavorare con l'obiettivo di rinnovare il Pd Lazio, il gruppo dirigente ci mettiamo la faccia. Non abbiamo paura. Sono contento che a una settimana dal voto chi governa il processo congressuale abbia detto che il 18 giugno ci sono le primarie: meglio tardi che mai". "Spero e ci auguriamo che la giornata di domenica prossima scorra senza problemi* - ha concluso Angelucci -. *Invito tutti a venire a votare per le Primarie perché la democrazia è una cosa bella e invito nuovamente Leodori ad un dibattito, può scegliere luogo e moderatore, io ci sono".*

Il governo "interessato" alle proposte per tutelare gli ex pazienti ormai guariti

Oblio oncologico, legge più vicina

Appare più vicina la fine dello stigma per gli ex pazienti guariti da patologie tumorali grazie alla legge sull'oblio oncologico che potrebbe vedere la luce entro l'anno. Il governo ha già confermato il proprio interessamento alla questione. "Ci sono più proposte ma l'obiettivo è un Testo unico che le metta insieme. Tutte partano da un presupposto molto semplice, circa un milione di persone in Italia vive il dramma di avere aver avuto un tumore e poi accade una cosa paradossale che oltre a questa tragedia sono colpiti

dallo stigma che gli viene rifiutato un mutuo, un'assicurazione o l'adozione di un bambino. Chi è guarito da tanti anni si vede rifiutato l'accesso a queste richieste e oggi la legge non ti consente di poter di dire che non sei malato. Mentre noi vogliamo che dopo un certo numero anni, nella mia proposta si parla di 10 anni per adulti in altre di 8 anni, si ha diritto all'oblio oncologico". A fare il punto per l'Adnkronos Salute è stato Marco Furfaro, deputato del Partito democratico e componente della Commissione Affari Sociali della Camera, tra i promotori di un proposta di legge sull'oblio oncologico. Anche il premier Giorgia Meloni ha dichiarato che "il Governo guarda con grande attenzione alle proposte di legge parlamentari sull'oblio oncologico". "E' una norma di civiltà - continua Furfaro - che ci ha chiesto anche l'Ue, la Francia e il Belgio ne hanno già una, la Spagna ha detto di volerla fare. In questi giorni lavoreremo in Commissione ad un Testo unico che sarà poi portato in Aula e votato. La speranza che l'iter sia il più veloce possibile". Entro il 2023? "Spero proprio di sì", è la risposta del deputato. " Le associazioni dei pazienti stanno seguendo la proposta di legge - ha concluso - il punto che ci chiedevano era di mettere a terra la legge sull'oblio oncologico dopo tanti anni. Vogliamo riuscirci".

Il vicepremier: "Cantieri già nel 2024". Domani vertice del movimento in via Bellerio

Ponte sullo Stretto, Salvini tira dritto Nella Lega è allarme sul tesseramento

"Lavorando giorno e notte siamo arrivati a mettere a punto il decreto e ad organizzare la società 'Stretto di Messina'; stanno riaggiornando il progetto, nella legge di Bilancio ci saranno gli stanziamenti, a ottobre saranno disponibili i denari pubblici necessari, e penso che poi si potrà chiedere pure un apporto privato". Lo ha detto il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Matteo Salvini, intervistato da Bruno Vespa al "Forum in Masseria", in corso in Puglia nella tenuta di proprietà del giornalista, rispondendo a una domanda relativa al tema del Ponte sullo Stretto di Messina. "Se tutto va bene, come deve andare in un Paese normale, nell'estate 2024 penso che si potrà ragionare dell'apertura dei cantieri, magari a primavera avanzata, diciamo, come per la moda, 'primavera-estate'". "Il ponte da solo non risolve nulla - ha rimarcato il vicepremier - adesso sono in lavorazione cantieri per 28 miliardi in Sicilia e 28 in Calabria, ora l'argomento che 'fai il ponte ma non le infrastrutture', tanto caro a una certa opposizione, non regge più perché non è più pertinente ed è smentito dai fatti". "Prima, in effetti, il Ponte sullo Stretto poteva essere considerato come una 'cattedrale nel deserto', ma oggi non più - ha aggiunto Salvini -. Spero che la politica non si divida, come per esempio è successo con la Tav". Quanto al Mes, il meccanismo salva-Stati che l'Italia non ha ancora ratificato ma sul quale l'Unione europea sta esercitando un forte pressing, il ministro ha insistito: "Ritengo che dobbiamo fidarci del nostro Paese, non percorrere avventure che non sappiamo dove ci portano. Abbiamo il Piano nazionale di ripresa e resilienza e i Btp italiani", ha detto Salvini sul tema, appunto, della ratifica da parte del governo Meloni. "Non sottoscriveremo mai il Mes? Mai non appartiene al mio vocabolario, ma il Mes non è utile, non è conveniente", ha rimarcato il leader della Lega. Poi su Open Arms e sul processo nel quale è imputato: se, come è emerso anche ieri da alcune notizie di stampa, "il 15 settembre verrà Richard Gere" a testimoniare al processo in corso a Palermo "chiamerò la mia mamma che era molto appassionata di cinema. Noi risponderemo con Lino Banfi", ha sorriso Salvini. I temi finiti sotto la lente di Vespa non sono però gli unici, a quanto pare, a creare preoccupazioni per il vicepremier e leader della Lega. Stando ad alcune fonti, all'interno del movimento ci sarebbe forte allarme sulla questione del tesseramento. A quanto ha appreso, in particolare, l'agenzia AdnKronos, nelle scorse ore l'eurodeputato Alessandro Panza, responsabile organizzativo nazionale del Carroccio, avrebbe sollevato il problema della "bassa percentuale dei rinnovi" delle iscrizioni al partito. Un calo dei tesseramenti per la Lega Salvini Premier che ha visto la segreteria federale e quelle regionali muoversi immediatamente, chiedendo ai territori di attivare "fin da subito ogni segretario di sezione" per "procedere con i rinnovi dei som" (Soci Ordinari Militanti) "di competenza". Una richiesta arrivata in chat che pone tempi strettissimi per correre ai ripari. "Già per la giornata di domani, in vista del consiglio federale, i rinnovi inseriti a sistema devono raggiungere almeno il 70 per cento", è il messaggio recapitato alle sezioni della Lega in tutta Italia. Intanto per le 17 di domani, appunto, Salvini ha convocato in videoconferenza il federale a via Bellerio. Nella lettera di convocazione, inviata ai membri del consiglio, il leader fa sapere che si procederà con l'approvazione del bilancio 2022, per poi dare via libera ai regolamenti per i congressi regionali. Attesa per le comunicazioni del segretario, che come di consueto apriranno i lavori del meeting leghista, dove appare chiaro che verrà affrontata anche la questione del tesseramento. Lo stesso movimento, tuttavia, ha già precisato che non c'è "nessun calo degli iscritti e non c'è neppure nessun allarme". Le fonti della Lega che hanno smentito le indiscrezioni hanno ricordato come nel prossimo consiglio federale del partito, convocato per domani, "è all'ordine del giorno solo una questione tecnica" e sarà una riunione lampo.

Renzi rilancia tra Meloni e Schlein: "Per i riformisti serve un'altra via"

Alle prossime elezioni europee "pensiamo che l'alternativa sia quella riformista: alternativa a una doppia opzione, quella della destra di Giorgia Meloni e dei suoi alleati, che è eminentemente di stampo sovranista; e dall'altro la 'nuova-vecchia' opzione dei populisti che assume contorni e confini del Movimento 5 Stelle di Conte e, alla luce del risultato primarie dem, il nuovo Partito democratico di Elly Schlein". Lo ha detto il leader di Azione viva, Matteo Renzi, all'assemblea nazionale del partito in corso a Napoli. Archiviata, a quanto pare, definitivamente l'opzione del partito unico con Azione di Carlo Calenda, dopo le aspre liti delle scorse settimane, l'ex premier ha rilanciato la sua via ad un'opzione politica alternativa inevitabilmente proiettata sull'appuntamento delle Europee in agenda il prossimo anno. Secondo il leader moderato, Giorgia Meloni "sta tentando un disegno che io voglio far saltare". Il disegno, a parere di Renzi, è quello "di tenere insieme conservatori e popolari. Anche se stessero, insieme non credo avrebbero la maggioranza, ma non stanno insieme: hanno troppe differenze", ha spiegato. "La lista Renew Europe è l'unica soluzione per evitare che l'Europa venga governata con il modello Meloni", ha aggiunto Renzi. "Amici riformisti, il nuovo Partito democratico non solo non vi ama. Il nuovo Pd vi chiede l'abiura sulla stagione delle riforme. Se volete restare in quella casa, dovete rimangiarvi tutto ciò che avete fatto. Contenti voi, contenti tutti", ha concluso Renzi.

Urne di nuovo aperte in Sicilia per i ballottaggi in 4 Comuni

Si torna a votare, tra oggi e domani, in Sicilia. In quattro comuni dell'isola, le urne riaprono infatti i battenti per il ballottaggio. Il primo turno delle elezioni Amministrative 2023 non è riuscito a consegnare il nome del nuovo sindaco nelle città di Siracusa, Aci Sant'Antonio (Catania), Acireale (Catania) e Piazza Armerina (Enna). La sfida più rilevante è quella che riguarda proprio Siracusa dove, si confrontano l'uscente calendiano Francesco Italia e Ferdinando Messina, sostenuto da sette liste di centrodestra. Nell'unico capoluogo di provincia d'Italia che ritorna alle urne, anche il governatore siciliano Renato Schifani gioca una partita importante, considerato il suo appoggio esplicito al candidato sindaco Messina. Ad Acireale, nel Catanese, al ballottaggio sarà sfida tra due ex sindaci. Roberto Barbagallo, candidato di Forza Italia sostenuto da otto liste, e Nino Garozzo, appoggiato da sei liste. Proprio Barbagallo, in questi ultimi giorni, è stato travolto dalle polemiche dopo che la commissione parlamentare antimafia ha annunciato di essere in procinto di aprire un'istruttoria in caso di suo successo alle urne. Barbagallo è infatti condannato in primo grado per richieste illecite a un vigile urbano e indagato per falso e rivelazioni d'atti d'ufficio nell'ambito di un'inchiesta in cui sono emerse le sue frequentazioni con esponenti del clan mafioso Santapaola-Ercolano. Ad Aci Sant'Antonio, in provincia di Catania, sfida aperta tra Quintino Rocca, sostenuto da quattro liste civiche e Giuseppe Santamaria, supportato da cinque liste di centrodestra. Infine, al ballottaggio anche Piazza Armerina, in provincia di Enna. A contendersi la fascia da sindaco due candidati di centrodestra, appoggiati da tre liste ciascuno: Nino Cammarata e Massimo Di Seri.

I dati di The European House–Ambrosetti: nel 2021 le imitazioni hanno raggiunto i 91 miliardi

L'Italian sounding "mangia" metà dell'export

Nella trappola finiscono soprattutto gli acquirenti stranieri. L'urgenza di controlli più stringenti

L'Italian sounding, cioè il commercio ingannevole dei prodotti che "suonano" come italiani, ma non lo sono, vale quasi quanto l'intero export agroalimentare italiano, tanto che le esportazioni potrebbero raddoppiare se questo fenomeno venisse contrastato con adeguati investimenti. E' quanto emerge da un rapporto realizzato da The European House–Ambrosetti e Ismea e presentato nella seconda giornata del 7° forum "La Roadmap del futuro per il Food&Beverage: quali evoluzioni e quali sfide per i prossimi anni" organizzato a Bormio. Nel 2022 il fenomeno complessivo dell'Italian sounding valeva circa 91 miliardi di euro, di cui 60 miliardi spesi da consumatori stranieri desiderosi di acquistare prodotti italiani ed "ingannati" da tecniche di marketing scorrette (immagini, nomi, riferimenti geografici, marchi storpiati). Un valore esattamente identico al nostro export agroalimentare che quindi potrebbe raddoppiare, da quasi 59 a 119 miliardi di euro, se questo fenomeno venisse adeguatamente contrastato. "L'obiettivo del rapporto che abbiamo dedicato all'Italian sounding è quello di dare una direzione per un percorso di investimenti tra pubblico e privato che permetta alle nostre

imprese di soddisfare la voglia di made in Italy nel mondo e riconquistare quei 60 miliardi di euro spesi oggi dai consumatori esteri che credono di acquistare prodotti italiani quando invece sono soltanto imitazioni con nomi originali o simili alle nostre eccellenze agroalimentari", ha spiegato Benedetta Brioschi, responsabile Food&Retail, The European House–Ambrosetti. Nel 2022, l'export di prodotti agroalimentari italiani è balzato del 15,3 per cento, la crescita più ampia registrata a partire dal 2000, su un valore di 58,8 miliardi di euro. L'Italia però occupa solo il quinto posto in Europa per esportazioni: l'export tedesco vale quasi 25 miliardi in più e quello francese 20 in più. La leadership italiana è indiscussa per polpe e pelati di pomodoro (76,7 per cento sul totale dell'export mondiale), pasta (48,4 per cento), castagne sgusciate (32,6), passate e concentrati di pomodoro (24,2 del mercato), mentre ci piazziamo al secondo posto per vino, formaggi freschi, kiwi, liquori, mele e nocciole. Per sconfiggere l'Italian Sounding, lo studio Ambrosetti-Ismea ha ipotizzato 3 scenari: il primo scenario fa perno solo sugli investimenti privati ed implica che ci vorrebbero 27 anni per convertire l'Italian sounding in export tricolore; il secondo risulta da una combinazione di investimenti e loro produttività e punta su innovazione e digitalizzazione, ma comporta che ci vorrebbero sempre 15 anni per recuperare il fatturato perso; l'ultimo scenario include anche l'impiego dei fondi del Pnrr consentendo di arrivare entro 11 anni all'obiettivo prefissato.

L'agricoltura ha smesso di crescere Clima e carovita pesano sul settore

Il 2022 sarà ricordato come un altro anno difficile per l'agricoltura, così come lo era stata la seconda parte del 2021. Un quadro difficile dovuto, in primo luogo, all'impatto dei cambiamenti climatici (siccità ed alluvioni) e poi all'aumento del costo dei fattori produttivi, fra tutti il carburante per autotrazione, che ha seguito il trend delle altre materie prime energetiche. Il valore aggiunto del comparto agroalimentare nel suo complesso, che comprende agricoltura, silvicoltura e pesca e industria alimentare, ha fatto registrare un decremento dello 0,8 per cento in volume, in controtendenza rispetto agli anni precedenti. La quota del settore agroalimentare sul totale economia è passata dal 4 per cento del 2021 al 3,8 del 2022: il settore primario ha contribuito per il 2,2 per cento (come nel 2021) e l'industria alimentare per l'1,6 per cento (1,8 nel 2021). Il valore aggiunto settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha subìto un ulteriore indebolimento, diminuendo dell'1,8 per cento - a 37,4 miliardi di euro - in controtendenza rispetto alla crescita del valore aggiunto del complesso dell'economia nazionale (+3,9 per cento), mentre quello dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco è cresciuto dello 0,3 per cento in volume.

La produzione dell'agricoltura è risultata in calo dell'1,5 per cento a 74,7 miliardi. Andamenti negativi per quasi tutte le coltivazioni: in decisa contrazione la produzione di legumi (-17,5 per cento), olio di oliva (-14,6) e cereali (-13,2); diminuite le attività di supporto (-5,4 per cento) e il comparto zootecnico (-0,6). Annata molto favorevole per la frutta (+23,2 per cento) e positiva per le attività secondarie (+8,6) e il florovivaismo (+1,1). In forte rialzo i prezzi di vendita dei prodotti agricoli (+17,7 per cento) e incremento ancora più consistente dei prezzi dei beni e servizi impiegati dal settore (+25,3 per cento). Produzione e valore aggiunto sono comunque in deciso calo in tutta l'Unione europea (rispettivamente -3 e -1,5 per cento), dove l'Italia risulta seconda per valore aggiunto e terza per valore della produzione. In tutto questo, la fotografia dell'Istat parla di un settore che ha riportato globalmente danni pluriennali, considerato che solo la Romagna produce il 30 per cento della frutta e della verdura italiane e ripercussioni gravi su posti di lavoro e distribuzione. Il quadro dell'agricoltura, a un paio di settimane, tra l'altro, dall'alluvione che ha colpito la Romagna e l'Appennino, è drammatico con perdite che vanno dalle migliaia di ettari coltivati distrutti dall'acqua alle produzioni agricole perse, al fango che rende incoltivabile la terra e al tempo necessario prima di riportare a produttività i frutteti da ripiantare, oltre al dissesto nei territori appenninici che rende inaccessibili i terreni agricoli e i vigneti. Poi il capitolo infrastrutture, macchinari, zootecnia. E la necessità urgente da parte dell'intero tessuto produttivo agricolo di avere aiuti certi e adeguati, per ripartire e iniziare al più presto i lavori.

La Fao lancia l'allarme globale: "Il lavoro minorile è nei campi"

A livello globale, il 70 per cento dei bambini costretti al lavoro minorile è sfruttato in agricoltura. A ricordarlo è la Fao che, nella Giornata mondiale contro il lavoro minorile, ha puntato l'attenzione sulla tecnologia innovativa blockchain per il monitoraggio e la prevenzione. Un recente rapporto congiunto dell'Organizzazione internazionale del lavoro e dell'Unicef mostra come nel 2021 ben 160 milioni di bambini in tutto il mondo erano coinvolti nel lavoro minorile, di cui 86,6 milioni in Africa subsahariana, spiega la Fao. Spinto dalla povertà, il lavoro minorile è tre volte più diffuso nell'agricoltura e nella pesca rispetto ad altri lavori tipici delle aree urbane. Per questo l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura sta intensificando il suo lavoro per eliminare il lavoro minorile in settori chiave tra cui cacao, cotone, caffè. "Il lavoro minorile viola i diritti dei bambini; mettendo in pericolo la salute e l'istruzione dei giovani", spiega Máximo Torero, capo economista della Fao. L'eliminazione del lavoro minorile entro il 2025 è anche uno tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tante le iniziative in cui la Fao si è impegnata. L'ultima, insieme alla Wageningen University and Research, è la pubblicazione di un documento che esplora la potenziale applicazione di tecnologie innovative, in particolare blockchain e Geographic Information Systems per migliorare la raccolta dei dati e la stima del rischio del lavoro minorile nel settore del cacao nel Ghana. La Fao, oltre ad aver istituito il Fondo per la prevenzione del lavoro minorile in agricoltura, collaborerà a una nuova iniziativa dell'Unione Europea da 10 milioni di euro per affrontare le cause profonde del lavoro minorile nelle catene del valore del caffè in Uganda, Honduras e Vietnam. Mentre con il progetto Clear Cotton, in collaborazione con l'Unione Europea e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ha affrontato il lavoro minorile nelle catene del cotone in Burkina Faso, Mali e Pakistan.

Alcuni ammanchi hanno fatto emergere un traffico illecito gestito da figure vicine al governo

Etiopia, stop agli aiuti dopo i furti di cibo

Gli Usa interrompono i piani di sostegno mentre le autorità assicurano indagini approfondite

Figure interne al governo dell'Etiopia sono riuscite ad organizzare un vero e proprio "schema" per appropriarsi sistematicamente degli aiuti umanitari destinati dalle organizzazioni internazionali per consegnarli alle vittime della guerra nel Tigray. Gli stessi aiuti, grazie ad una capillare organizzazione sul territorio del Paese, sono invece stati accaparrati, in alcuni casi, dai militari dell'esercito federale con l'avallo delle autorità governative. È quanto ha scritto il quotidiano "Washington Post" citando i risultati di un'inchiesta dell'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (Usaid), che ha quindi deciso di sospendere l'invio di aiuti all'intero Paese africano in attesa di fare piena chiarezza sull'accaduto. "Dopo una revisione condotta a livello nazionale in collaborazione con il governo dell'Etiopia, l'Usaid ha determinato che è in corso una campagna diffusa e coordinata per la diversione dell'assistenza alimentare. Non possiamo andare avanti con la distribuzione di cibo fino a quando non saranno messe in campo delle riforme", ha fatto sapere l'Usaid in una dichiarazione allo stesso quotidiano. In particolare, stando all'inchiesta, funzionari pubblici avrebbero sottratto aiuti ai bisognosi per destinarli a militari dell'esercito ed ex combattenti, o per venderli a commercianti che, a loro volta, li avrebbero esportati all'estero. Secondo un documento trasmesso dall'Usaid ai donatori, si tratta di "uno schema coordinato e criminale che ha impedito l'arrivo di assistenza salva-vita ai più vulnerabili" e che "sembra essere stato orchestrato da entità federali e regionali del governo dell'Etiopia". La decisione dell'Usaid, che aveva già annunciato il mese scorso la sospensione degli aiuti alla regione del Tigrè, è destinata comunque ad aggravare la situazione umanitaria in un Paese, il secondo più popoloso dell'Africa, nel quale circa 20 milioni di persone sono in stato d'insicurezza alimentare. Negli ultimi anni l'Etiopia è stata teatro inoltre di un conflitto nel Tigray che ha provocato lo sfollamento di migliaia di persone e che, assieme alla recente guerra scoppiata in Sudan e alla perdurante instabilità in Somalia, ha contribuito ad aggravare le condizioni di vita nella regione del Corno d'Africa. La sospensione degli aiuti umanitari statunitensi, ha scritto il "Washington Post", rischia anche di spingere l'Etiopia ancor più "tra le braccia della Russia". Al momento non è chiaro quanto cibo sia stato rubato, ma stando ai documenti l'inchiesta è stata condotta da una squadra d'investigatori che hanno visitato 63 mulini in sette delle nove regioni del Paese e in tutti i casi sono state rilevate "significative diversioni" degli aiuti umanitari. Sarebbero spariti, in particolare, derrate alimentari provenienti da Stati Uniti, Ucraina, Giappone e Francia e gestite dal Programma alimentare mondiale (Pam). Questa settimana l'agenzia delle Nazioni Unite ha negato la notizia delle dimissioni in blocco di tutti i suoi dirigenti nel Paese. La portavoce del Pam, Annabel Symington, ha affermato che la direttrice dell'agenzia in Etiopia è in partenza e che un'altra collega si è dimessa, senza tuttavia precisare se tali fatti siano legati allo scandalo degli aiuti umanitari rubati.

E lo scandalo lambisce l'Onu: "Allerta, ma notizie inaccurate"

E' finito anche sui tavoli delle Nazioni Unite lo scandalo sulla presunta diversione, da parte di persone vicine al governo dell'Etiopia, di aiuti umanitari destinati alla popolazione del Tigray, la regione teatro da oltre due anni di un sanguinoso conflitto che, sebbene si sia concluso formalmente con l'accordo di pace siglato il 2 novembre scorso a Pretoria, continua a mietere vittime soprattutto sul versante umanitario. Lo scandalo, messo in luce per la prima volta ad aprile dall'amministratrice dell'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (Usaid), Samantha Power, e rilanciato in questi giorni dal "Washington Post", ha prodotto come primo risultato la sospensione degli aiuti da parte della stessa agenzia governativa statunitense e del Programma alimentare mondiale (Pam), fino a quando non si avrà la certezza che tutte le consegne possano arrivare effettivamente a destinazione. Lo scandalo, tuttavia, sembra essere destinato a crescere. Secondo quanto rivelato da fonti citate dal sito d'informazione "The New Humanitarian", il direttore nazionale del Pam in Etiopia, Claude Jibidar, e la sua vice Jennifer Bitonde avrebbero presentato le loro dimissioni durante una riunione con tutto il personale presente nel Paese lo scorso 2 giugno e nelle prossime settimane sarebbero previste ulteriori dimissioni. La notizia è stata tuttavia negata dal Pam, che in una nota ha definito "inaccurate" le notizie circolanti nelle ultime ore e ha precisato che "i dipendenti del Pam Etiopia rimangono sul posto e continuano a lavorare a stretto contatto con tutte le parti interessate per riprendere le distribuzioni il prima possibile e si impegnano per la piena trasparenza". Sebbene negate, le speculazioni sono comunque indice della gravità di una situazione che sembrerebbe essere sfuggita di mano alle agenzie umanitarie presenti in Etiopia. La vicenda è venuta alla luce per la prima volta lo scorso 6 aprile, quando l'amministratrice di Usaid, Samantha Power, ha informato i comitati di supervisione del Congresso Usa delle notizie ricevute circa la deviazione degli aiuti alimentari nel Tigrè, sostenendo che l'incapacità di accedere alla regione devastata dal conflitto abbia privato l'agenzia "delle salvaguardie e della supervisione" di cui normalmente dispone in altri scenari di crisi. Successivamente, il 3 maggio, la stessa Power ha dichiarato alla commissione per le Relazioni estere del Senato che l'Usaid ritiene che "le parti di entrambe le parti in conflitto" siano colluse nei furti di aiuti alimentari a marchio statunitense attraverso una "rete criminale" istituita sulla scia del cessate il fuoco stipulato a Pretoria lo scorso 2 novembre, in base alla quale le spedizioni di cibo sono state dirottate e rivendute sul mercato locale. La Power ha quindi annunciato la sospensione con effetto immediato di tutte le consegne di cibo nel Tigray. A stretto giro è arrivata una decisione analoga da parte del Pam, che in una nota pubblicata lo stesso giorno ha annunciato l'apertura di un'indagine completa e l'avvio di azioni rapide "per identificare eventuali individui coinvolti in queste attività e per colmare eventuali lacune nel processo di identificazione e registrazione dei beneficiari".

In Sudan non si ferma il conflitto: 1.5mln di profughi e il flusso potrebbe aumentare

Il conflitto in Sudan entra nella sua ottava settimana e, mentre i combattimenti tra le forze armate sudanesi e i paramilitari delle Forze di supporto rapido continuano, più di 1,9 milioni di persone sono già state costrette a fuggire dalle loro case e sono ora sfollate all'interno e all'esterno del paese. I numeri arrivano dall' Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) che nel suo ultimo rapporto rileva come 1.428.551 persone hanno cercato rifugio in altre aree del Paese. La maggior parte degli sfollati interni ha lasciato Khartoum (66 per cento), Darfur occidentale (19), Darfur meridionale (7), Darfur centrale (6), Darfur settentrionale e Kordofan settentrionale. Secondo l'Oim, la maggior parte degli sfollati (65 per cento) è fuggita nelle aree urbane, mentre il resto (34 per cento) ha cercato rifugio nelle aree rurali. Oltre il 78 per cento ha trovato ospitalità presso parenti o comunità. Al di fuori dei confini del Sudan, i movimenti di flussi misti continuano ad aumentare con 476.811 persone in fuga verso i paesi vicini. Secondo l'Oim e fonti governative al 4 giugno almeno 205.565 persone erano arrivate in Egitto. Dall'inizio del conflitto, più di 125.000 persone si sono trasferite in Ciad, 90.796 persone in Sud Sudan, 39.833 persone in Etiopia, 13.922 persone nella Repubblica Centrafricana e 1.318 persone in Libia. L'Oim esprime inoltre preoccupazione per la situazione sanitaria nel Paese dove l'accesso ai servizi di base è gravemente ostacolato dal conflitto Secondo l'Oms, inoltre, l'imminente stagione delle piogge aumenta il rischio di epidemie, aggravate dalle difficoltà di accesso all'acqua e di gestione dei rifiuti a Khartoum e in altre aree del Paese, con notevoli rischi per la salute. Sul fronte umanitario, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) riferisce che oltre 13,6 milioni di bambini in Sudan hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria oltre al fatto che il conflitto ha portato alla chiusura delle scuole, privando i bambini delle loro aule.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Bebe Vio, Francesco Totti e tanti altri protagonisti alla manifestazione firmata art4sport ONLUS

I WEmbrace Games conquistano Roma!

Una serata di spettacolo e sport nella meravigliosa cornice dello Stadio dei Marmi

Foto **Bizzi Team**

Un evento all'insegna della sana competizione, nella quale diversi personaggi dello sport e dello spettacolo si sono uniti per uno scopo benefico. L'evento WEmbrace Games 2023 non ha deluso le attese e ha illuminato la serata romana di lunedì 12 giugno, in uno Stadio dei Marmi gremito e festante per l'occasione. Numerosi sono stati i protagonisti dell'evento organizzato da Associazione art4sport ONLUS, fondata nel 2009 Beatrice "Bebe" Vio Grandis, campionessa paralimpica di fioretto insieme ai genitori Teresa Grandis e Ruggero Vio. Insieme a Bebe Vio, hanno presenziato l'ex-calciatore Francesco Totti, la cantante Malika Ayane, il conduttore televisivo e radiofonico Rudy Zerbi, gli attori Giorgio Pasotti, Ludovico Tersigni e Cristiano Caccamo, il comico e influencer Danilo Contaldo (noto come "Danilo da Fiumicino"), la pilota Vicky Piria e il ballerino Samuel Peron. L'edizione di quest'anno, l'undicesima, è stata condotta ancora una volta dal Trio Medusa, composto da Gabriele Corsi, Furio Corsetti e Giorgio Daviddi. Hanno partecipato anche Guglielmo "Willwoosh" Scilla (attore e youtuber), Sergio Parisse (rugbista), Amanda Campana (attrice), Carlo Molfetta (ex-taekwondoka), Jill Cooper (conduttrice televisiva), Federico "Fellow" Castello (cantante), Mattia "Briga" Bellegrandi (cantante), Arianna Montefiori (attrice), Federica Zacchia (attrice), Alessia Zecchini (apneista), Beatrice Arnera (attrice), Andrea Pisani (comico), Ruben Bondì (TikToker), Gilles Rocca (attore) e Noemi Bocchi. Il programma si è aperto alle 20, con l'esibizione musicale della Banda Rulli Frulli. In seguito, hanno preso la parola Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, Flavio Siniscalchi, Capo del Dipartimento per lo Sport, e Teresa Grandis, Presidente di Associazione art4sport ONLUS, per ringraziare tutti gli attori coinvolti nell'iniziativa. Dopo la parata con la fanfara della Polizia di Stato e l'intonazione dell'Inno d'Italia, hanno preso ufficialmente il via i tre giochi previsti, intitolati Biscottiamo, Puzzle, Una squadra con le palle. Una fusione tra divertimento e sana competizione, tra la voglia di vincere e quella di non prendersi troppo sul serio, in una sequenza di gare molto impegnative, nelle quali a fare la differenza sono stati come sempre il gioco di squadra e la collaborazione. Protagoniste sono state otto squadre provenienti da tutta Italia e dall'estero, composte da adulti e bambini, con e senza disabilità, rappresentate dai Main Partner:

- **Rilastil -** squadra Milano
- **Sorgenia** - squadra Roma
- **Toyota** - squadra Bari
- **Ottobock** - squadra Bologna
- **Algida -** squadra Europa
- **Intesa Sanpaolo** - squadra Venezia
- **TikTok** - squadra Campione d'Italia (CO)
- **Radio Deejay** - squadra L'Aquila

Al termine della competizione, che ha visto trionfare la squadra Venezia, i ringraziamenti e le premiazioni per la manifestazione nata con il fine di favorire l'inclusione e di abbracciare ogni tipologia di "diversità". Questi sono i valori fondanti di Associazione art4sport ONLUS, che ha come scopo quello di studiare, realizzare e finanziare le costose protesi e le attrezzature necessarie per la pratica dello sport paralimpico. Teresa Grandis, Presidente di Associazione art4sport ONLUS: "Siamo felici di aver segnato un'altra bellissima tappa nel percorso della nostra Associazione e dell'evento WEmbrace, che ormai è diventato un vero e proprio punto di riferimento. Lo sport rappresenta un potente mezzo per abbattere ogni barriera. Nel gioco, nella competizione, nell'aggregazione sociale troviamo un'unità che va oltre le differenze. Il nostro obiettivo è quello di portare avanti questo messaggio con tutto l'impegno di cui siamo capaci." Beatrice "Bebe" Vio Grandis, campionessa paralimpica di fioretto: "Uno spettacolo, una serata di giochi e gare: WEmbrace Games rappresenta tanto per molte persone e racchiude in sé tanti significati. Tornare qui da tanti anni e trovare nuovi e vecchi amici rende questa manifestazione una festa che non dice 'No' a nessuno e che abbatte ogni ostacolo. Il divertimento resta comunque al centro, per cui non posso far altro che dare appuntamento all'anno prossimo, già non vediamo l'ora!" L'evento è stato supportato dai Main Partner Toyota, Sorgenia, Algida e Rilastil con il sostegno di Intesa Sanpaolo, dall'Entertainment Partner TikTok, dai Partner Tecnici Nike, Jeio, Tassoni e Ottobock, con l'Alto Patrocinio del Parlamento europeo e con il patrocinio di CIP, CONI, Sport e Salute, Comune di Roma e Croce Rossa Italiana.

Mourinho e il caso Chiffi, udienza rinviata al 22 giugno In arrivo il difensore N'Dicka

Niente patteggiamento. Quella che per la Roma sembrava cosa fatta, è saltata ieri mattina poco prima dell'udienza di José Mourinho davanti al Tribunale federale per il caso Chiffi. Il tecnico portoghese e il club, deferiti dalla Procura Figc rispettivamente per la presunta violazione degli articoli 4 (quello sulla mancata lealtà) e 23 (giudizi lesivi della reputazione) del CGS e per responsabilità oggettiva, erano convinti di poter trovare un accordo sulla base di una sanzione pecuniaria, ma il patteggiamento non è stato accolto dal Tribunale federale stesso perché ha ritenuto "non congrua l'ipotesi di patteggiamento presentata". Ieri sera l'intesa era ancora in ballo. Quello che emergeva era che la Procura non si accontentasse dell'ammenda, ma che pretendesse le pubbliche scuse di Mourinho. Qualcosa è andato storto e potrebbe essere ancora quello delle scuse al mondo arbitrale il nodo da sciogliere, anche se sembra che le due basi dell'accordo, nessuna squalifica per Mou e nessuna dichiarazione pubblica (ma è previsto nel comunicato Figc che farà seguito alla sentenza un passaggio in cui si fa presente che il tecnico non ha mai avuto intenzione di contestare la terzietà della classe arbitrale) , siano state accettate dal Tribunale, che invece chiede un intervento sull'ammontare dell'ammenda e sull'ente benefico a cui devolverla. L'udienza è stata dunque rinviata al 22 giugno per "consentire alle parti di trovare un nuovo accordo".

LE PAROLE - Dopo la partita pareggiata 1-1 a Monza, l'allenatore della Roma aveva dichiarato: "Abbiamo giocato contro il peggior arbitro che abbia incontrato nella mia carriera. E ne ho visti di scarsi. Come società non abbiamo la forza di dire questo arbitro non lo vogliamo. L'arbitro prima deve essere uomo, con intelligenza e controllo degli aspetti umani. Chiffi è un disastro. Doveva dare un rosso, va a casa frustrato perché non dà il rosso a me perché non gli ho dato l'opportunità. Ogni volta che viene questo signore, smetto di lavorare per evitare il cartellino rosso". Una posizione durissima su cui sembra che il tecnico non voglia fare alcun passo indietro.

MERCATO - Dopo Houssem Aouar, la Roma si appresta ad accogliere un nuovo giocatore. È atteso nella capitale Evan N'Dicka, 23enne, francese di origini camerunesi. Si tratta di un difensore, mancino, proveniente dall'Eintracht Francoforte, con il contratto in scadenza. N'Dicka dovrebbe arrivare alla corte di Mourinho a parametro zero (da svincolato) e dovrebbe firmare un contratto che lo legherebbe alla società giallorossa per cinque stagioni.

Una tre giorni dedicata alla tromba da domani a sabato 17 ad ingresso libero

In arrivo la 17esima edizione del "Garbatella Jazz Festival"

La diciassettesima edizione del "Garbatella Jazz Festival", organizzato da Cara Garbatella e Villetta Social Lab, con il patrocinio del Municipio Roma VIII e sotto la direzione artistica di Pasquale Innarella, si terrà da domani a sabato 17 con ingresso gratuito presso La Villetta (Via F. Passino, 26 e Via Degli Armatori,3) nel cuore del quartiere Garbatella, ed è dedicata alla tromba, strumento principe del jazz. Un festival che darà grande spazio a giovani talenti del jazz italiano, con particolare attenzione ai giovani trombettisti. Ogni serata vedrà sul palco due formazioni: il primo concerto presenterà gruppi che si muovono nel solco della tradizione jazz, mentre il secondo a gruppi che fanno della ricerca di nuovi percorsi musicali il loro obiettivo. Ad aprire l'evento, domani sera alle ore 20,00 ci sarà il "Blessed Quintet" con Ilaria Maraolo voce, Daniele Pasquazzi sax, Gianni Antonacci piano, Benedetto Mercuri contrabbasso e Giuseppe Costa batteria. A seguire il quintetto "The Moving Forest", guidato dal trombettista Iacopo Teolis con lui sul palco, Livia De Romanis violoncello, Marco Taraddei fagotto, Vittorio Solimene pianoforte, Stefano Zambon, contrabbasso e Luca Caruso batteria. Inizio ore 21,30. Venerdì 16 sempre alle 20,00 sarà la volta del trio del giovane contrabbassista Davide Di Mascio, vincitore della seconda edizione del premio che ricorda il contrabbassista Pino Sallusti, già direttore artistico del Garbatella Jazz Festival, prematuramente scomparso. Il Trio di Davide Di Mascio è completato da Giuseppe Caracci al pianoforte e Cesare Mangiocavallo alla batteria e presenta un repertorio con brani originali dal sound moderno introspettivo e spirituale. A seguire (ore 21,30) il "Pasquale Innarella New Quartet" con Pasquale Innarella al sax, Ettore Carucci al pianoforte, Mauro Nota al contrabbasso e Lucrezio De Seta alla batteria. Ospite il trombettista torinese Johnny Lapio, vincitore di diversi premi con all'attivo già importanti tour e collaborazioni internazionali. Il sound del gruppo è caratterizzato dell'impasto timbrico dai colori fortemente cangianti del sax di Pasquale Innarella, dal suono deciso e armonico del pianoforte di Ettore Carucci, dal contrabbasso solido dal timbro deciso di Mauro Nota e dalla batteria puntuale e fantasiosa di Lucrezio De Seta, con i quali si integra perfettamente la tromba di Johnny Lapio.

A chiudere questa 17esima edizione alle ore 20,00 di sabato ci penseranno in primis i giovani del "The Jertz Young Group" sestetto nato tra i giovani del crogiuolo culturale di Garbatella che è "Controchiave" e utilizza i brani del songbook jazz per prendere spunti e liberare le loro improvvisazioni. Il gruppo è composto da Alice Mazzeo, voce, Daniel Bevilacqua batteria, Valerio Pecchioli basso, Alice Bevilacqua flauto, Alessandro Paoloni chitarra, Filippo Verde sax. Ospite sul palco Francesco Mazzeo alla chitarra.

Alle ore 21,30 seguirà il "Francesco Fratini Quintet", gruppo nato dall'incontro di ricerca di musicisti provenienti da esperienze musicali eterogenee a Roma dove tutti i musicisti vivono. L'idea è quella di creare un gruppo aperto, dove la musica unisce i componenti e costituisce il motivo di incontro per la creazione musicale. Quello che viene è un suono compatto e determinato, espressione della civiltà urbana che fa da scenografia alla quotidianità dei componenti del gruppo.

Andrea Zampetti

Appia Antica Music Dal 21 al 25 giugno la terza edizione del Festival classico

A Roma torna l'Appia Antica Music Festival. La terza edizione della manifestazione si svolgerà dal 21 al 25 giugno. Dalle 18 consentirà passeggiate sonore all'ex Cartiera Latina della Via Appia in attesa dei concerti veri e propri alle ore 20.30, passando dal progetto del compositore Emanuele de Raymondi interpretato da Sentieri Selvaggi a 'La Carta dei Sogni' di Francesco Antonioni, dedicato al genius loci di questo spazio unico della capitale, addossato alle Mura Aureliane, con una storia produttiva che parte già nel Seicento e che oggi resta l'unica struttura industriale rimasta sul territorio romano. La passeggiata tra le arti e i suoni include anche la mostra 'Paesaggi Sonori' di Alfonso Giancotti, docente di Architettura alla Sapienza, allestita dal giovane studio romano di architettura Tari Architects. Qui per cinque sere si potrà viaggiare idealmente in musica dal Settecento vivaldiano fino all'ipotetico futuro del doppio concerto di chiusura con Duo Ebano e Duo O-Janà, passando per l'800 di Schubert e Mahler con i celebrati Solisti dell'Orchestra Mozart, fondata da Claudio Abbado proprio per creare un indissolubile rapporto tra musica sinfonica e da camera; il Novecento di Schnittke, Stravinsky e Adès con l'eccellente Quartetto Mirus, e l'attualità con Gabriele Mirabassi che, per la prima volta, sarà accompagnato dal Metaphora Ensemble nell'esecuzione delle sue musiche e delle opere di Mazzocchetti e Britten. Il concerto di apertura del 21 giugno, Festa della Musica, porta a Roma il pluripremiato progetto dei Solisti Aquilani e Daniele Orlando 'A New Season' presentato nel 2019 al Parlamento Europeo e che ha superato i quattro milioni di ascolti su Spotify, spopolando in rete: esso reinterpreta Le Quattro Stagioni di Vivaldi, senza modificarne la partitura, con un'accentuazione dei contrasti chiaro-scuro, che metaforizzano la 'nuova' natura violata rispetto all'armonia descritta dalla più celebre composizione classica di sempre. Il festival rientra nella rete di Fondazione Ecosistemi, organizzazione specializzata in strategie, programmi, azioni e strumenti per lo sviluppo sostenibile, leader nel Gpp e negli acquisti verdi. Lo spazio sarà attrezzato per consentire un momento di ristoro di qualità enogastronomica e un percorso di scoperta dell'area dell'Appia Antica.

Libri: sugli scaffali "La mia Itaca", l'esordio di Anna Valeria Frigerio

In libreria arriva per Rossini Editore 'La mia Itaca' l'esordio letterario di Anna Valeria Frigerio. Il romanzo racconta la storia di Luce, luna donna che vive all'apparenza un'esistenza felice e appagante, ma basta poco per capire che qualcosa, in questa sua vita perfetta, non ha nulla a che vedere con la felicità. La protagonista intraprende un percorso di formazione attraverso incontri che le cambiano la vita che la obbligano a guardare dentro se stessa per capire meglio sé e il mondo. Il passato getta sul suo presente ombre scure che non può più allontanare e l'incontro con Catia le permette di ricordare una terribile realtà. Lo shock provocato da questi ricordi la destabilizza ma, grazie al suo aiuto e all'appoggio del marito, sarà in grado di rielaborare i traumi e superare il passato. "Quello che vorrei con questo romanzo - racconta l'autrice- è trasmettere un segnale di amore profondo, vero, incondizionato. Penso che a ognuno di noi siano riservate persone speciali, anime affini che spesso ci lasciamo scappare senza capire". 'La mia Itaca' è la storia di una rinascita. Un risveglio possibile solo grazie al sostegno degli affetti più cari è la storia di una guarigione che si manifesta attraverso la familiarità, quel sentirsi a casa, protetti da chi si ama. La prefazione è curata dalla scrittrice Maria Giovanna Luini. La copertina è stata realizzata dalla pittrice Beatrice Trentanove. Piena di passioni, curiosa, estroversa, disinibita e con un marito amorevole al proprio fianco, Luce sembra avere una vita perfetta, ma basta poco per capire che, in realtà, non è così. Qualcosa nel suo passato ha subito una rimozione e adesso sembra voler tornare in superficie. L'incontro con Catia permette a Luce di ricordare una terribile realtà: i ripetuti abusi subiti durante l'infanzia. Inizialmente spiazzata, la donna inizia a metabolizzare e capire tante cose della sua persona, anche con l'aiuto della sua metà, Tazio, e soprattutto di Catia, che aiuterà Luce a mettere in ordine la sua esistenza. Anna Valeria Frigerio (1982), laureata in Lingue e Letterature straniere, è una viaggiatrice amante della scrittura. Ha già pubblicato La chimica delle relazioni.

Al Teatro Petrolini di Roma si ricorda Dario Fo con "Non tutti i ladri vengono per nuocere'

L'attrice Elisa Forte torna al Teatro Petrolini di Roma dal 20 al 25 giugno nello spettacolo di Dario Fo 'Non tutti i ladri vengono per nuocere' diretto e adattato da Francesco Proietti. Nel cast oltre alla Forte anche Laura Alfonsi, Claudio Bravi, Carmen Lisa Caccavale, Costanza Cardamone, Giulia Losi, Iolanda Masi, Elisa Meco, Licia Pacella, Francesco Proietti e Alessio Rossano. Elisa Forte interpreta un'amante degli anni '60, una borghese che vive una vita fatta di bugie e compromessi pur di salvaguardare la propria moralità. In Italia, alla fine dei mitici anni '60, il divorzio non c'era e l'adulterio era ancora un reato perseguibile penalmente. Un ladro si muove silenzioso nella casa che vuole svaligiare quando viene interrotto dallo squillo del telefono: è sua moglie. Questo è l'incipit della storia di tre coppie, di amanti clandestini e improbabili furfanti le cui vite si intrecciano in una girandola frenetica di equivoci, bugie, furti, tradimenti e scambi di persona, tra continui ed esilaranti colpi di scena. Una commedia moderna, brillante, divertente che si muove agilmente tra realtà e farsa, toccando temi di grande attualità, che si chiude con uno sguardo critico sulla nostra società, con le sue falsità, i suoi vizi e le sue ipocrisie.

Il tradizionale appuntamento con Saverio Verini, dedicato all'esperienza romana di 16 borsisti francesi

A Villa Medici "Una linea storta tesa"

Sabato 10 giugno si è tenuta a Villa Medici la mostra "Una linea storta tesa", tradizionale appuntamento di Villa Medici, curato da Saverio Verini, dedicato all'esperienza romana di sedici borsisti francesi. "Una line storta" tesa vuole evocare una traiettoria che comprende punti fermi e ripensamenti, un filo costantemente vivo, teso, agitato. La mostra comprende sculture, pitture, prestazioni, installazioni, video, fotografie e musica, mettendo in risalto i diversi indirizzi dei borsisti, dall'interesse per il paesaggio alle prospettive femministe, dal potenziale affettivo e storico degli oggetti al rapporto con Roma e gli spazi di Villa Medici, che fanno spesso da sfondo alle opere. In contemporanea, sempre a Villa Medici, si è inaugurata il giorno 10 "Bad timing", la mostra personale dell'artista e regista Théo Mercier, che fu borsista a Villa Medici nel 2013-14. Dopo 10 anni l'artista torna a Roma, città che ha segnato una svolta decisiva nella sua carriera. L'esposizione si sviluppa nel contesto dell'architettura, negli spazi interni ed esterni di Villa Medici e resterà aperta fino al 10 settembre. Dalle auto precipitate a terra, esposte nel piazzale esterno, nel comprensorio in stile classico della villa, si passa alle sedie di bronzo abbandonate, schiacciate, deformate o spaccate tra il peso di una pesante pietra e la forza di aspirazione di un pallone di elio teso verso lo zenit. Le sale espositive conducono all'antica cisterna, in cui l'artista mette in scena la risoluzione sotterranea di questa situazione distopica attingendo all'antica tradizione dei Palazzi della Memoria. Le sue sculture sono strutture ibride di elettrodomestici usati e sculture di marmo amputate, provenienti dalle collezioni di Villa Medici mettono in relazione le vestigia sfarzose del passato con i residui post-industriali del caos contemporaneo. "Bad timing" tenta di irrompere nel presente del museo per proporre un insieme di ipotesi ibride, umoristiche e sovversive, sicuramente di rottura con gli schemi. Il 9 e il 10 settembre è in progetto uno spettacolo creato appositamente per Villa Medici, con giovani artisti del teatro sperimentale e musicale, in collaborazione con lo Short Theatre di Roma.

Oggi in tv Mercoledì 14 giugno

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg Uno Mattina
06:35 - Rassegna stampa
07:00 - Tg1
07:30 - Tg Uno Mattina
08:00 - Tg1
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:05 - UnoMattina
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:50 - Storie italiane
12:30 - Camper
13:30 - Tg1
14:05 - Oggi e' un altro giorno
16:05 - Sei sorelle
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'eredita'
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque minuti
20:35 - Techetechete'
21:30 - Un amore in fondo al mare
23:10 - Porta a Porta
00:55 - Rai - News24
01:25 - Che tempo fa
01:30 - Overland
02:25 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata
07:30-GliItalians
08:00-#controvento-InviaggioconBlu-Elena
08:10-...evivailVideoBox
08:30-Tg2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-RaiTgSportGiorno
11:10-Ifattivostri
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2CostumeeSocieta'
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:25-SquadraSpecialeCobra11
17:00-CandiceRenoir
18:00-RaiParlamentoTelegiornale
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-Tg2
18:35-RaiTgSportSera
19:00-HawaiiFive-0
19:40-NCIS
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-Thegooddoctor6
23:00-DigitalWorldvs.FakeNews
23:35-Peccatiadaltaquota
01:15-Ilunatici
02:35-Casaltalia
04:05-Saw:Legacy
05:30-Piloti
05:50-Lagrandevallata

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
10:00 - Elisir - A gentile richiesta
10:50 - Rai Parlamento Spaziolibero
11:00 - Relazione Annuale dell'Autorita' Garante per l'infanzia e l'adolescenza
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Leonardo
15:00 - Tgr Piazza Affari
15:10 - Tg3 L.I.S.
15:15 - Rai Parlamento Telegiornale
15:20 - Alla scoperta del ramo d'oro
16:00 - Di la' dal fiume e tra gli alberi
17:00 - Overland
17:55 - Geo Magazine
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Via dei matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:25 - Chi l'ha visto?
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine
01:15 - Protestantesimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News24

4

06:00 - DON LUCA - BULLI E PUPE
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - KOJAK - IL CORRUTTORE
08:45 - AGENZIA ROCKFORD
09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - OMICIDIO IN PALESTRA - I PARTE
10:55 - CARABINIERI IV - CARO PAPA'
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2227 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IX - LA MAGA IMPREVIDENTE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:26 - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO
15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
16:44 - JIM L'IRRESISTIBILE DETECTIVE - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - JIM L'IRRESISTIBILE DETECTIVE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 55 - PARTE 3 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - ZONA BIANCA
00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
02:05 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
02:25 - PENTIMENTO - 1aTV
03:49 - LADRI DI BICICLETTE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TERRA AMARA II - 196 - I PARTE - 1aTV
14:45 - LA PROMESSA - 1aTV
16:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:10 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
16:46 - ROSAMUNDE PILCHER: COME STREGATA - 1 PARTE
17:40 - TGCOM
17:41 - METEO.IT
17:44 - ROSAMUNDE PILCHER: COME STREGATA - 2 PARTE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - RIASSUNTO - NEW AMSTERDAM
21:21 - NEW AMSTERDAM V - GUARISCI TE STESSO - 1aTV
22:30 - NEW AMSTERDAM V - MANINE SMANIOSE - 1aTV
23:30 - NEW AMSTERDAM V - MANDAMI UN SEGNALE - 1aTV
00:30 - TG5 - NOTTE
01:04 - METEO.IT
01:06 - SEX AND THE CITY - 1 PARTE
02:00 - TGCOM
02:01 - METEO.IT
02:04 - SEX AND THE CITY - 2 PARTE
03:40 - PAPERISSIMA SPRINT
04:27 - FUOCO AMICO TF45 - EROE PER AMORE
05:35 - SOAP

1

06:50 - L'APE MAIA - PRIGIONIERA
07:15 - SPANK, TENERO RUBACUORI - SPANK NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
07:45 - MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO - LA FUGA DI SOPHIE
08:15 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - PROBLEMI IN AMORE
08:41 - CHICAGO FIRE - NON RIATTACCARE
09:35 - CHICAGO FIRE - L'ATTESA
10:30 - C.S.I. NEW YORK - LA LEGGENDA DELLA MINIERA
11:25 - C.S.I. NEW YORK - INDAGINE SOTTO LA PIOGGIA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:55 - I SIMPSON - HOMER FA LE SCARPE A BURNS
14:25 - I SIMPSON - E LE STELLE STANNO A GUARDARE
14:51 - I SIMPSON - DUE NUOVI COINQUILINI PER HOMER
15:16 - I GRIFFIN - E POI ARRIVA LA TRUFFA!
15:40 - MAGNUM P.I. - MORTE IMPROVVISA
16:35 - MAGNUM P.I. - LA MORTE E' SOLO TEMPORANEA
17:30 - PERSON OF INTEREST - RAM
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO .
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - COMPAGNI D'ARMI
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL TRAPIANTO
21:20 - UNA NOTTE DA LEONI - 1 PARTE
22:51 - TGCOM
22:54 - METEO.IT
22:57 - UNA NOTTE DA LEONI - 2 PARTE
23:25 - 2 SINGLE A NOZZE - WEDDING CRASHERS - 1 PARTE
00:15 - TGCOM
00:18 - METEO.IT
00:21 - 2 SINGLE A NOZZE - WEDDING CRASHERS - 2 PARTE
01:41 - PRODIGAL SON - LA COMPLICITA' DELLO STILISTA
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:57 - CELEBRATED - ANTONIO BANDERAS
03:20 - CELEBRATED - KURT RUSSELL
03:43 - LA STORIA PROIBITA - IL BOIA DI HITLER
04:26 - EVERWOOD - UN RABBINO PER DELIA
05:07 - EVERWOOD - CONFIDENZE
05:48 - EVERWOOD - GELOSIA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

Dal 23 giugno inizia il tour in sei tappe nei luoghi turistici italiani per eccellenza

Estate in musica: Annalisa, Giorgia, Fedez, Tommaso Paradiso a RDS Summer Festival

Rds Summer Festival sta per iniziare. Sei appuntamenti in sei località turistiche italiane, prodotte anche per questa seconda edizione assieme a Lux Eventi, con un villaggio ludico. Date e protagonisti sono visibili sul sito Rds Summer Festival dove nei prossimi giorni saranno svelati anche nuovi super ospiti e grandi sorprese. Il tour partirà il 23 e 24 giugno a Senigallia in piazza Garibaldi con la musica di Achille Lauro, Giorgia, Luigi Strangis e Matteo Romano. Ogni tappa sarà condotta dalle voci ufficiali di Rds - tra cui Rossella Brescia, Ciccio Valenti e Baz, Anna Pettinelli, Petra Loreggian e Giovanni Vernia, Roberta Lanfranchi e Claudio Guerrini, Filippo Ferraro e Francesca Romana d'Andrea - che si alterneranno sul palco accompagnati dai talent di Rds Next, la social web radio dedicata alla GenZ. "45 anni e non sentirli. Questo succede quando ogni giorno cavalchi le onde sonore in compagnia di talent, artisti e ascoltatori d'eccezione. Per festeggiare al meglio abbiamo deciso di regalare a tutti gli appassionati di RDS un nuovo festival a tappe lungo la nostra penisola all'insegna della musica, del divertimento, dei giochi e delle emozioni che i live sanno dare non solo agli ascoltatori ma anche a tutti coloro che calcano il palcoscenico"- commenta Massimiliano Montefusco, General Manager RDS - "Un ringraziamento sentito va

anche alle istituzioni delle sei località che quest'anno hanno deciso di ospitarci nel loro magico scenario e agli addetti ai lavori che con il loro contributo e professionalità ci permetteranno di vivere le serate in sicurezza e svago." Ecco tutte le altre tappe e alcuni degli artisti già svelati del tour: Sabaudia, campo di Marte, il 30 giugno e 1° luglio: Aisha, Enula, Irama, Leo Gassman, Rkomi, Tiromancino e Wax; Barletta, Fossato del Castello, il 14 e 15 luglio: Angelina, Elettra Lamborghini, Lolita e The Kolors; Messina, a Punta Torre Faro, il 21 e 22 luglio: Aka 7even, Cioffi, Coma_Cose, Myss Keta e Tommaso Paradiso; Sanremo, in piazzale Carlo Dapporto, il 28 e 29 luglio: Ana Mena, Colla Zio, Francesca Michelin, Gianmaria, Paola & Chiara, Rocco Hunt, Sethu e Sophie and The Giants. Il festival saluterà l'estate a Marina di Pietrasanta, presso la Versiliana, l'8 e 9 settembre, assieme ad Annalisa, Articolo31, Boomdabash, Federica Carta, Fedez, Sangiovanni e Shade. I talenti emergenti grazie all'iniziativa 'Rds Summer Festival, con Galbanino il palco è il tuo!' avranno la possibilità di esibirsi sul palco del festival davanti a migliaia di persone, aprendo i concerti dei più grandi artisti italiani. Per iscriversi bisogna andare alla sezione dedicata sul sito della radio.

Una giuria d'eccezione presiederà il casting decretando i giovani artisti che potranno vivere il loro sogno live. Ad oggi sono circa 600 le candidature raccolte sul sito per calcare il palco della manifestazione.

L'ingresso al festival sarà completamente gratuito per tutti i partecipanti che potranno prenotare il proprio posto sul sito rdssummerfestival.it per vivere le esperienze live e le emozioni dei concerti.

Giuseppe Battiston racconta un Pasolini inedito nel docu-film dedicato alle donne della sua vita

Giovedì 15 giugno arriva in prima tv assoluta su Rai 3 in prima serata un affresco inedito e originale del mondo di Pier Paolo Pasolini, 'Le donne di Pasolini', docu-film diretto da Eugenio Cappuccio e narrato da Giuseppe Battiston che rilegge la vita del grande regista, scrittore, poeta e drammaturgo ponendo l'attenzione sulle donne più importanti della sua vita, l'amatissima madre Susanna Colussi, Maria Callas, Laura Betti, Oriana Fallaci e Giovanna Bemporad, partendo dai territori friulani in cui è cresciuto e da cui ha tratto ispirazione. Il film documentario di 90 minuti, una co-produzione Rai Documentari e Anele, con il contributo di Rai Teche e con il sostegno di Fondazione Aquileia, prodotto da Gloria Giorgianni con Tore Sansonetti, porta all'attenzione anche delle nuove generazioni la personalità e l'arte di Pasolini incrociando linguaggi narrativi diversi: i repertori d'epoca, la parte filmica narrativa con Battiston e quella teatrale. Attraverso testi estratti anche da scritti, dichiarazioni e interviste reali, cinque attrici rievocano infatti le figure femminili che per Pasolini erano muse, complici, amiche e ispiratrici e con le quali creò legami intensi e indissolubili: Susanna Colussi interpretata da Anna Ferruzzo, Maria Callas da Carolina D'Alterio, Laura Betti da Martina Massaro, Oriana Fallaci da Liliana Massari e Giovanna Bemporad da Sara Mafodda. Arricchiscono la narrazione testimoni illustri, tra cui Dacia Maraini, che con Pasolini instaurò una profonda amicizia dal 1967; e ancora, Emanuele Trevi, Liliana Cavani, David Grieco. Alla ricerca di uno sguardo inedito sulla poetica di Pasolini, Giuseppe Battiston, ripercorre i territori friulani - la terra della madre di Pasolini - raccogliendo le voci delle persone che lì vivono e lo hanno conosciuto: da Casarsa della Delizia, con Casa Colussi, sede del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, e il Bar degli Amici, a Versuta con la sua chiesetta, dove Pasolini aprì con la madre una piccola scuola, da Aquileia (dove le riprese sono state effettuate grazie al sostegno del Comune di Aquileia) e dintorni alla laguna Di Grado, set del film 'Medea'. "Provo semplicemente a ripartire da queste amate campagne senza tempo e dalle sue radici - afferma Battiston all'inizio del suo viaggio - Radici che sono in questi luoghi ma anche e soprattutto in una donna, sua madre, e così mettersi in ascolto di lei e, con lei, delle donne che in qualche modo gli sono state vicine e importanti compagne di vita. Forse è come prendere una strada secondaria, una deviazione, e chissà se proprio da lì io non riesca a sentire ancor più chiara la viva voce di Pier Paolo". - Il docu-film attraversa gli snodi fondamentali della vita di Pasolini per ricomporne l'eredità culturale e gli aspetti più umani e personali: dalle difficoltà economiche della famiglia durante la sua infanzia, il rapporto difficile col padre e con la propria omosessualità e il conseguente senso di colpa, lo scandalo e il processo dopo i fatti di Ramuscello del 1949, il legame del tutto personale con il sacro e la religione, l'impegno politico e la stima per Gramsci, fino alla sua seconda parte della vita a Roma, dai successi letterari al passaggio all'arte cinematografica. E poi gli incontri con personalità come Totò, Alberto Moravia, Ninetto Davoli, Eduardo De Filippo, dei quali vengono proposte interviste video in cui raccontano aneddoti personali sul regista. Un racconto cadenzato dai legami femminili più intensi e indissolubili che Pasolini ha stretto nella sua vita, veri e propri amori platonici estranei all'eros. Cinque figure femminili diversissime fra loro ma accomunate dal loro essere anticonformiste, passionali e appassionate, in grado di coniugarsi con la sensibilità di un artista che ha lasciato un segno indelebile nella cultura non solo italiana e capace di un rapporto con il femminile profondissimo. Su tutti, si staglia il legame simbiotico con la madre Susanna, che desiderava sentire ogni giorno, anche a costo di percorrere 50 chilometri in Africa per raggiungere un telefono pubblico, e alla quale scrisse in una poesia: "Tu sei la sola al mondo che sa del mio cuore ciò che è sempre stato, prima di ogni altro amore". Un sentimento ampiamente ricambiato - per lei Pier Paolo era il suo "piccolo principe" - e rafforzato via via dalle durezze della vita.

Teatro: a Ostia Antica show di Massimo lopez e Tullio Solenghi

Primo evento della stagione 2023 al Teatro Romano di Ostia Antica, il 21 giugno alle 21 con Massimo Lopez e Tullio Solenghi Show con la Jazz Company diretta da Gabriele Comeglio, data organizzata da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidieci e Monica Savaresi per Savà Produzioni Creative. Produzione dello spettacolo Imarts. Massimo Lopez e Tullio Solenghi nel 2017 decidono di tornare insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano, in uno Show di cui sono interpreti ed autori, coadiuvati dalla Jazz Company di Gabriele Comeglio, che esegue la musica dal vivo: uno spettacolo che dopo tre stagioni trionfali in cui si sono superate le 280 repliche, si avvia alla quarta con sempre rinnovata passione, ancora più forte in un momento storico così complicato per la vita dei teatri e dell'arte in generale. Ne scaturisce una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, scketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico. Tra i vari cammei, l'incontro tra papa Bergoglio (Massimo) e papa Ratzinger (Tullio) in un esilarante siparietto di vita domestica, o quello di Maurizio Costanzo con Giampiero Mughini; e poi i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni, e quello di Dean Martin e Frank Sinatra, che ha sbancato la puntata natalizia di "Tale e Quale Show" del 2016, dalla quale è scaturito il desiderio di tornare sulle scene insieme. In quasi due ore di spettacolo, Tullio e Massimo, da "vecchie volpi del palcoscenico", si offrono alla platea con l'empatia spassosa ed emozionale del loro inconfondibile "marchio di fabbrica".

REGIONE LAZIO

ROMA

Presidenza dell'Assemblea Capitolina

CONI

AiCS

ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

TORNEO BEPPE VIOLA

MAGGIO / GIUGNO 2023

40°

LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO